

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione

In allegato

All 1. Omissis del CdS Adunanza del 02/04/2019

All 2. Verbali delle riunioni del gruppo di riesame del 26.2.2019 e del 19.3.2019

Fonti

Linee guida Anvur 10/08/2017

Rapporto di riesame 2015/2016

SUA CdS 2016/17

SUA CdS 2017/18

SUA CdS 2018/19

Schede indicatori del CdS (rilevamento al 29/09/2018 e al 31/12/2019)

Scheda di Monitoraggio con commenti (Dicembre 2017; Dicembre 2018)

Rapporto Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS (annualità 2016; 2017; 2018)

Denominazione del Corso di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione

Class: LM12

Sede: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Docenti:

Patrizia Ranzo – Presidente del CdS e referente della AQ

Francesca Castanò - Delegata del Dipartimento al processo di Qualità, Docente del CdS, Responsabile delle attività del gruppo di AQ, Responsabile dell'orientamento per il CdS

Rosanna Veneziano – Referente per i Prodotti della Ricerca nella Commissione ricerca del Dipartimento, Segretario del CdS, Docente del CdS, Componente del gruppo AQ, Responsabile della Didattica per il CdS

Daniela Piscitelli – Docente del CdS, Componente del gruppo AQ, Responsabile del web per il CdS

Maria Antonietta Sbordone - Docente del CdS, Componente del gruppo AQ, Responsabile dell'internazionalizzazione per il CdS

Giulia Ceriani Sebreghondi – Docente del CdS

Adriano D'Aloia - Docente del CdS

Studenti:

Raffaella Bizzarro

Rosa Fabozzo

Sintesi del lavoro istruttorio del Gruppo di Riesame

Il Gruppo di Riesame si è riunito collegialmente in data 26.2.2019 e 19.3.2019 per la discussione degli argomenti e la stesura delle Sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico. Nei periodi intercorsi tra le riunioni, i componenti del Gruppo

hanno lavorato alla redazione delle diverse sezioni, attraverso la predisposizione di un file condiviso su piattaforma digitale di ateneo, discutendone costantemente i contenuti non solo nelle riunioni ufficiali ma anche in occasione di incontri informali.

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studi

In data 2.4.2019 una prima versione del Rapporto di Riesame Ciclico, precedentemente inviata via posta elettronica a tutti i componenti del CdS, è stata discussa e approvata all'unanimità dei presenti in occasione dell'Adunanza del CdS, le osservazioni emerse sono state recepite in considerazione nella redazione della versione successiva. (All. 1 Omissis del verbale dell'Adunanza del 2.4.2019)

Stakeholders (triennio di osservazione)

Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Napoli
CONFAPI Regionale
AIAP - Associazione italiana design della comunicazione visiva
Vogue Talents
Camera Nazionale della Moda Italiana
Federmoda
ADI (Associazione per il Disegno Industriale)
Confindustria Caserta
Confindustria Napoli
Camera di Commercio Napoli
Associazioni imprese del comparto Moda e Design
Tavolo della Moda Regione Campania

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di Design per l'Innovazione, cod. A96, dall'a.a. 2013-2014 all'a.a. 2017-2018 è stato incardinato nel Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente. Dall'a.a. 2018-2019 è incardinato nel Dipartimento di Architettura e Disegno industriale (DADI), in cui sono incardinati i due corsi di laurea triennali L4 di riferimento. Questa scelta è avvenuta, concordemente con l'Ateneo, allo scopo di risolvere problematiche relative alla necessità di costruire una filiera formativa nello stesso dipartimento, a vantaggio degli studenti.

Nell'a.a. 2016-2017 il CdS è passato da un'offerta formativa caratterizzata da due curricula di "product ecodesign" e "fashion ecodesign", a tre curricula, con l'inserimento di quello di "comunicazione visiva". Le azioni descritte (passaggio al DADI e creazione del curriculum in Comunicazione visiva), hanno risposto ai principali punti di debolezza indicati nel Rapporto di riesame 2015-2016: la carenza di spazi laboratoriali interni alla scuola; la mancanza di un rapporto forte con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, bacino naturale della LM 12, e di un coordinamento efficace tra i corsi triennali e magistrali per quanto riguarda l'ottimizzazione dei percorsi formativi in filiera; la mancanza di un'adeguata risposta alle esigenze dei laureati triennali che richiedevano un curriculum in comunicazione presso la magistrale.

In particolare, in questo modo, la filiera dei percorsi formativi triennali in "Design e comunicazione" e in "Design per la moda" e il CdS di "Design per l'Innovazione" è stata rafforzata e resa più coerente con un'azione di ottimizzazione culturale e scientifica. In dettaglio, i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente a quello attuale risiedono nei seguenti punti:

Offerta formativa (obiettivo 3 rapporto di riesame 2015/2016)

L'offerta formativa nell'anno accademico 16/17 ha subito un'implementazione con la fondazione di un nuovo curriculum in Comunicazione visiva (cfr. SUA CdS del 2016/17).

Tale ampliamento dell'offerta didattica è stato realizzato a seguito delle richieste provenienti dagli studenti e confermato dalle consultazioni avvenute con le parti sociali e imprese, enti ed associazioni di categoria.

Il confronto continuo con gli organismi nazionali che si occupano di ricerca consente di avere un quadro

costantemente aggiornato sulle esigenze della formazione e di aggiornare l'offerta formativa.

Periodicamente i percorsi di studio vengono monitorati (risultati degli esami e esiti occupazionali) anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale con lo studio degli indicatori. L'azione di monitoraggio è costante e viene discussa nelle riunioni della Commissione Qualità, che delinea le azioni correttive e le propone al CdS.

L'offerta formativa e le performance del Corso di Studio sono analizzate e confrontate con gli anni precedenti e sono proposti possibili aggiornamenti dell'offerta, anche in relazione dei cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca.

Il legame con il Dottorato di Ricerca in Ambiente, Design e Innovazione, per il quale i laureandi del corso magistrale sono da considerarsi un possibile bacino di utenza, se da un lato offre possibilità di riflessione sui temi di ricerca e sui possibili aggiornamenti dell'offerta didattica, dall'altro ha necessità di essere potenziato, con una più ricca partecipazione dei docenti del corso al Collegio e con un numero maggiore di PhD student provenienti dal corso di laurea in Design per l'innovazione.

La connessione del percorso formativo con il tessuto imprenditoriale campano, dimostrata da numerosi progetti svolti in collaborazione con le aziende fashion e design oriented, è sostenuto anche da una recente iniziativa di Ateneo che promuove progetti di ricerca condotti da studenti e laureandi. Gli studenti selezionati a partecipare al programma "Officina Vanvitelli", che offre borse di studio della durata di un anno, approfondiscono la propria formazione post-laurea sviluppando progetti in collaborazione con le aziende, presso il Complesso Monumentale del Belvedere di S. Leucio.

Coordinamento dei livelli di formazione triennale e magistrale (obiettivo 2 precedente riesame)

Il coordinamento efficace con i livelli di formazione triennale e magistrale è stato oggetto di numerose azioni di miglioramento volte al raggiungimento dell'obiettivo sottolineato nel precedente Rapporto di riesame. Nel 2017 il Dipartimento DADI è entrato a far parte della scuola Politecnica delle Scienze di Base inoltre la Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione è dal a.a. 2018/2019 incardinata presso il dipartimento DADI, con un numero significativo di docenti che hanno cambiato l'afferenza dal dipartimento di Ingegneria EX DICDEA al DADI. Ciò ha reso maggiormente coordinati i livelli di formazione tra le lauree triennali e magistrale e ha dato luogo ad una maggiore integrazione degli obiettivi dei differenti livelli formativi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione si ritengono ancora valide, in quanto caratterizzato da una visione fortemente mirata alla sostenibilità ambientale e sociale. In tale fase sono state analizzate le esigenze e le potenzialità di sviluppo anche attraverso consultazioni con i principali stakeholder territoriali, le associazioni e gli ordini professionali, consultazioni che si sono ripetute negli anni considerati dal presente riesame.

L'organizzazione didattica e gli obiettivi formativi del corso, infatti, sono stati periodicamente definiti anche attraverso un'azione di consultazione con le associazioni di produttori locali (Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Napoli e CONFAPI Regionale) che hanno espresso parere favorevole e profondo interesse nei confronti delle prospettive opportunità d'integrazione tra dimensione formativa e realtà produttive. Attraverso tale processo di consultazione sono stati definiti e programmati percorsi didattici a carattere fortemente innovativo, come i workprojects dedicati all'innovazione di settore. L'attività di progettazione del corso è stata inoltre oggetto di consultazione con enti di ricerca nazionali e internazionali nei settori del design e dell'innovazione con i quali sono state programmate azioni di scambio culturale e cooperazione (SUA-CdS 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, quadro A1.a).

Anche in fase d'introduzione di nuovi curricula, sono state consultate le associazioni interessate ai profili culturali/professionali in uscita. In fase d'introduzione del curriculum di comunicazione visiva, sono state nuovamente contattate le associazioni delle piccole e medie imprese ed in particolare l'AIAP nazionale (Associazione italiana design della comunicazione visiva), in due consultazioni, il 4 e il 10 maggio 2016, le quali hanno espresso parere favorevole all'arricchimento del corso LM12 con nuove opportunità professionali e di ricerca (SUA-CdS 2016-2017, quadro A1.b). Tale curriculum era stato richiesto dagli studenti e si è confermato, attraverso

tali consultazioni, aderente alle opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro.

Per il curriculum di Fashion Eco-design è attiva da tempo una consultazione continua con FederModa e con la Camera Nazionale della Moda Italiana allo scopo di individuare nuovi profili professionali e nuovi ambiti di studio e ricerca ai quali riferirsi per la programmazione e il continuo aggiornamento dei corsi. E' stato anche istituito, nell'ambito dei progetti POR-FESR regionali, un Tavolo Regionale della Moda e del Design dedicato alla filiera fashion e design oriented, coordinato proprio dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Al tavolo siedono tutte le rappresentanze della filiera regionale e le imprese di eccellenza.

Per le consultazioni successive, a partire dal 2018, sono state contattate le principali organizzazioni rappresentative di settore come CNA Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie imprese, Aiap, Federmoda, ADI, che hanno espresso soddisfazione relativamente al percorso formativo e agli sbocchi professionali. Inoltre, per rendere ancora più strutturato il confronto con le organizzazioni, è stato costituito un "Comitato di indirizzo" permanente a livello dipartimentale, formato, oltre che dalle rappresentanze accademiche, da esponenti del mondo delle Istituzioni (Confindustria Caserta, Confindustria Napoli, Camera di Commercio Napoli) e delle associazioni imprese del comparto Moda e Design (CNA Federmoda; Camera Nazionale della Moda Italiana; ADI Associazione per il Disegno Industriale; AIAP Associazione Italiana design per la comunicazione visiva) (SUA-CdS 2018-2019, quadro A1.b).

La validità delle premesse è confermata anche da diversi indicatori. Dalla Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti 2017 risulta un buon giudizio sull'efficacia e l'adeguatezza del percorso formativo (ottima valutazione delle attività di tirocinio con le aziende; il 76,92% si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo; il livello di soddisfazione complessiva viene giudicato decisamente soddisfacente dal 61,54%). Dalle Schede del CdS 2017 e 2018 risulta che l'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno", dopo una progressiva flessione dal 2013 al 2015, ha avuto un significativo incremento dal 2015 al 2016, al di sopra della media per area geografica. Dalla Scheda del CdS 2018 risulta poi che l'indicatore iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita", è stato in crescita dal 2015 al 2017, raggiungendo in tale anno un valore di 87,5%, superiore alla media nazionale. Dalla stessa Scheda emerge che l'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" è stato in crescita dal 2015 al 2017, raggiungendo in tale anno un valore di 71,4%, superiore alla media nazionale. Anche le statistiche d'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro consultabili dalla banca dati Almalaurea sono positive. Ciò dimostra l'interesse per il corso di studio da parte degli studenti e la loro soddisfazione complessiva.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (Confindustria Caserta, Confindustria Napoli, Camera di Commercio Napoli, CNA Federmoda, Camera Nazionale della Moda Italiana, ADI Associazione per il Disegno Industriale, AIAP Associazione Italiana design per la comunicazione visiva, Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Napoli, CONFAPI Regionale, CNA Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie imprese) sono state prese in considerazione con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e al proseguimento di studi in cicli successivi (Dottorato di ricerca), da una parte con la creazione dei workprojects, e dall'altra anche grazie al finanziamento di borse aggiuntive di dottorato a carattere industriale.

In particolare, la dimensione formativa caratterizzata prevalentemente da workprojects, condotti con la consulenza di esperti del settore e in collaborazione con le aziende, conferisce al laureato innumerevoli esperienze progettuali specialistiche in grado di favorire il suo inserimento lavorativo nei comparti produttivi caratteristici del design e della moda. I workprojects, infatti, sono insegnamenti dedicati esclusivamente al progetto specialistico, in cui i vari saperi vengono convogliati per produrre un risultato progettuale con una forte componente di partecipazione da parte delle aziende, che propongono esigenze, problematiche, ma anche stimoli e opportunità, relativi ai settori specifici di applicazione.

Dall'a.a. 2015-2016 si è provveduto a differenziare maggiormente i curricula di "product ecodesign" e "fashion ecodesign" per rispondere meglio alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, con l'introduzione per gli studenti di Fashion del corso "Men's Tailoring" al posto di quello di "Design per l'innovazione" prima comune ai due percorsi.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (Dottorato di ricerca) si ritengono pertanto soddisfatte, sebbene si evidenzia la necessità di consultare le parti interessate anche con la proposta e l'istituzione di corsi di approfondimento introduttivi alle tematiche di ricerca di rilievo.

Il corso di studi, che coinvolge direttamente le aziende che intendono investire nell'innovazione di processo o di

prodotto, agevola l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, ponendoli fin dal primo momento in un confronto diretto con il mondo produttivo. Dalla Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti 2018 risulta un alto livello di soddisfazione da parte dei soggetti ospitanti (strutture) circa le conoscenze preliminari del tirocinante al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di tirocinio. Pertanto le valutazioni dell'apprendimento degli studenti sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi.

La descrizione degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento, inoltre, è stata migliorata negli anni e dal 2017-2018; è divenuta molto chiara, con obiettivi e risultati declinati per aree di apprendimento e quindi per profili curricolari, con specifico riferimento agli esami e ai S.S.D. (SUA-CdS 2017-2018, 2018-2019, quadri A4.b1, A4.b2). La conoscenza e la capacità comprensione sono acquisite mediante gli insegnamenti teorici, sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti che affini e integrativi, attraverso moduli di insegnamento monodisciplinari, orientati all'acquisizione di capacità critiche specialistiche e conoscenze avanzate necessarie per poter intraprendere con consapevolezza le sperimentazioni progettuali più specifiche e mirate. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono invece acquisite attraverso attività didattiche progettuali, articolate in workprojects e moduli coordinati progettuali (SUA-CdS 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, quadri A4.b1, A4.b2). L'offerta formativa è coerente nei contenuti disciplinari e metodologici e l'elaborazione logico linguistica è conseguita e descritta con chiarezza nel quadro "Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento" delle SUA CdS (SUA-CdS 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, quadro A4.c).

Si ritiene pertanto che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati in quanto lo spazio offerto dal corso alle metodiche per la ricerca e la sperimentazione, consente ai laureati di poter anche accedere più agevolmente ad ulteriori livelli formativi nel campo della ricerca. Nel corso degli anni sono stati intrapresi rapporti con aziende e consorzi del settore della moda e del design che hanno permesso agli studenti di entrare in contatto con le realtà produttive d'eccellenza della regione e portato anche alla realizzazione di nuovi prodotti presentati in eventi di settore. Molti studenti sono stati richiesti dalle aziende già prima del compimento del percorso formativo, il che dimostra la validità delle competenze acquisite nel CdS. Gli studenti hanno inoltre partecipato a eventi nazionali d'eccellenza come "Vestire l'arte: cultura e industrie creative" nell'ambito della manifestazione Casa Corriere organizzata dal Corriere del Mezzogiorno in accordo con l'ateneo vanvitelliano (27/10/2016) e a numerosissimi contest. Per ogni anno, in particolare nel settore Fashion, si segnala la partecipazione dei migliori allievi alle manifestazioni organizzate nell'ambito di Vogue Talents, della Camera Nazionale della Moda Italiana e della settimana della moda milanese. Per l'ambito del design, specifiche mostre internazionali vengono allestite annualmente sulla base del protocollo di intesa con Città della Scienza. Inoltre gli allievi partecipano, con le loro ricerche e prodotti, alle edizioni annuali di Futuro Remoto (Fondazione Idis - Città della Scienza).

Il CdS inoltre individua con chiarezza, oltre alle professioni codificate ISTAT (SUA-CdS 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, quadro A2.b), anche una serie di professioni non contemplate nelle categorie ISTAT alle quali i laureati in Design per l'innovazione possono accedere (SUA-CdS 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, quadro A2.a).

L'offerta formativa inoltre è costantemente aggiornata nei suoi contenuti anche grazie all'organizzazione continua di workshop, seminari e didattica integrativa con l'apporto di saperi teorici e applicativi da parte di studiosi e designer esterni (si veda per esempio il ciclo d'incontri del mercoledì Storie di Architettura e Design).

Le imprese che collaborano con il CdS hanno fornito valutazioni più che positive del livello formativo e delle capacità dei tirocinanti, al punto tale da finanziare le prototipazioni e presentandole in contesti internazionali di prestigio.

L'adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa e il suo aggiornamento sono confermati anche da diversi indicatori. Dalla Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti 2017 risulta un buon giudizio sull'efficacia e l'adeguatezza del percorso formativo (ottima valutazione delle attività di tirocinio con le aziende; il 76,92% si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo; il livello di soddisfazione complessiva viene giudicato decisamente soddisfacente dal 61,54%). Dalle Schede del CdS 2017 e 2018 risulta che l'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno", dopo una progressiva flessione dal 2013 al 2015, ha avuto un significativo incremento dal 2015 al 2016, al di sopra della media per area geografica. Dalla Scheda del CdS 2018 risulta poi che l'indicatore iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita", è stato in crescita dal 2015 al 2017, raggiungendo in tale anno un

valore di 87,5%, superiore alla media nazionale. Dalla stessa Scheda emerge che l'indicatore iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" è stato in crescita dal 2015 al 2017, raggiungendo in tale anno un valore di 71,4%, superiore alla media nazionale. Anche le statistiche d'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro consultabili dalla banca dati Almalaurea sono positive. Ciò dimostra l'interesse per il corso di studio da parte degli studenti e la loro soddisfazione complessiva.

Da tutto quanto sopra esposto, e da tali ulteriori specificazioni, l'offerta formativa del CdS è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti.

Principali punti di forza e debolezza individuati sulla base dei dati analizzati e delle considerazioni esposte:

Punti di forza

- Il forte legame con le imprese di riferimento attraverso iniziative molto articolate: ricerca, workshop, presentazione congiunta in manifestazioni del settore, tirocini, seminari e conferenze;
- Il continuo confronto sulle professionalità in uscita con le principali parti interessate;
- L'ottimo riscontro esterno delle conoscenze e abilità conseguite dagli allievi (attraverso premi, selezioni e workshop internazionali, creazioni di brand e nuove imprese);
- Il riconoscimento da parte delle aziende del settore della qualità della formazione degli studenti e dei laureati (questionari aziende);
- Il consolidato legame con i territori produttivi e le istituzioni regionali (anche grazie al coordinamento del Tavolo Regionale della Moda e Design dell'Ateneo);
- La soddisfazione degli studenti per il percorso formativo e le esperienze di progettazione in azienda;
- Il numero di progetti realizzati ed in produzione già durante il percorso formativo;
- Il buon rapporto studenti iscritti e docenti rispetto alle medie nazionali;
- La buona percentuale di laureati occupati, soprattutto nel territorio regionale, con un conseguente buon indice brain drain/ gain (il rapporto che evidenzia la capacità di un territorio di trattenere i propri talenti).

Punti di debolezza

- La non sufficiente differenziazione delle attività formative ed integrative tra i curricula così come richiesto dagli studenti;
- La carenza di attività maggiormente legate alla profilatura dei formandi rispetto alla ricerca.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 Implementazione di attività formative e integrative con l'obiettivo di valorizzare i tre diversi curricula

Azioni da intraprendere

- Organizzazione di attività e workshop dedicati agli scenari di innovazione relativi a nuove professionalità emergenti.
- Introduzione di una maggiore diversificazione dell'offerta relativamente ai curricula, nelle attività a scelta.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Coinvolgere i docenti del CdS e la Commissione Qualità nell'organizzazione della risposta alle necessità individuate attraverso un programma di attività mirate all'obiettivo e con eventuali mutamenti del manifesto degli studi che possano implementare le capacità professionali.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019-2020. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referenti delle singole aree).

Obiettivo n. 2 Organizzazione di attività integrative dedicate alla ricerca

Azioni da intraprendere

- Organizzazione di attività congiunte con il dottorato di ricerca di riferimento.
- Organizzazione di seminari preparatori all'attività di ricerca scientifica.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

È necessaria una maggiore integrazione tra il corso magistrale ed i livelli formativi successivi ed il coinvolgimento degli allievi in seminari dedicati alla ricerca e nella partecipazione a convegni di settore. Il CdS può delegare il coordinamento di tali attività a Phd student e assegnisti.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019-2020. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referenti delle singole aree).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La precedente scheda di Riesame segnalava una soddisfazione complessiva degli studenti in merito a carico di studio, reperibilità dei docenti, obiettivi formativi, capacità di stimolare, materiale didattico. Soddisfazione confermata anche nelle rilevazioni più recenti discusse nel presente documento. Il medesimo documento evidenziava alcuni punti di debolezza e delineava alcune azioni correttive.

L'obiettivo di promozione continua della didattica laboratoriale e di iniziative di didattica congiunta internazionale è stato ulteriormente rilanciato con iniziative laboratoriali e workshop realizzati anche in collaborazione con le aziende. Su quest'ultimo fronte, come auspicato dallo scorso Riesame, sono stati incrementati in particolare gli sforzi relativamente al settore del prodotto. La realizzazione di un "distretto leggero" che veda possibilmente in uno stesso sito coinvolti, per una formazione d'eccellenza a livello internazionale, soggetti imprenditoriali, l'università ed istituzioni del settore è ora concretizzabile attraverso l'Officina Vanvitelli inaugurata a Gennaio 2019 presso una nuova sede in località San Leucio a Caserta. L'Officina Vanvitelli è un hub al momento dedicato a ospitare percorsi di formazione post-laurea avanzata destinati ad intercettare e formare giovani talenti in grado di portare sviluppo, innovazione, creatività, e quindi generare economie nel territorio; in questo senso tale iniziativa è un'opportunità anche per il CdS in Design per l'innovazione.

Il precedente Riesame auspicava un rafforzamento delle azioni rivolte all'esterno attraverso esposizioni di prodotti e brevetti realizzati dagli studenti e laureandi, allo scopo di divulgarne le potenzialità presso le aziende e gli investitori. A questo scopo i singoli docenti afferenti al CdS si sono attivati presso enti e istituzioni per individuare iniziative anche con la collaborazione delle aziende del territorio. Lo stesso programma di eventi, conferenze ed incontri con le aziende previsto per le attività di Officina Vanvitelli ha lo scopo di connettere le attività dei formandi e dei formati con l'esterno.

Si conferma la tendenza, avviata grazie all'ampliamento del numero delle convenzioni per il tirocinio con numerose nuove aziende e la partecipazione congiunta, università e imprese, ad eventi e mostre di eccellenza, nazionali e internazionali, per la quale molti studenti sono richiesti dalle aziende già prima del compimento del percorso formativo, nonostante ciò l'esperienza del lavoro e la formazione in azienda va rafforzata.

Il precedente Riesame segnalava la necessità di predisporre misure per la tutela del lavoro intellettuale degli allievi e laureandi, in considerazione della specificità del lavoro progettuale e creativo che si trovano ad affrontare nel rapporto diretto con le aziende. Sono stati previsti, a tal proposito, incontri e workshop sull'argomento, di cui alcuni già svolti. La programmazione di seminari e attività di didattica integrativa con l'apporto di saperi teorici ed applicativi da parte di studiosi e designer, su diversi aspetti del prodotto di design è particolarmente apprezzata dagli studenti e viene costantemente aggiornata con il contributo dei docenti del corso.

Fra le azioni previste dallo scorso Riesame vi era la strutturazione del CdS in due semestri indipendenti per incentivare le iscrizioni degli studenti. La possibilità è stata segnalata in tutte le sedi di riferimento (scuola, dipartimento), ma è ancora in fase di valutazione.

La comunicazione e la diffusione di informazioni relative al CdS è stata migliorata a partire dal II semestre dall'a.a. 2018/19 con la pubblicazione di una nuova piattaforma web che prevede una migliore organizzazione dei contenuti relativi alla didattica. Contestualmente sono state integralmente riviste le modalità di compilazione dei syllabi, ora

più aderenti agli indicatori di Dublino e redatti sulla base di linee guida volte ad aumentare la chiarezza e la precisione delle informazioni.

La presenza di studenti stranieri nel Corso è molto limitata, e nel precedente riesame (obiettivo 4) si proponeva di migliorare l'accoglienza degli studenti stranieri. Le misure correttive su questo punto sono costanti, ma i risultati sono riscontrabili a lungo termine; sono stati intrapresi nuovi rapporti con università UE ed extra UE e sono recentemente state bandite borse di studio per mobilità extra UE dall'Ateneo per incentivare i rapporti con le università estere.

Attualmente i servizi di accoglienza per gli studenti e i docenti stranieri e/o fuori sede, offerti dall'Ateneo, riguardano il servizio International website, International Welcome Desk, HousingAnywhere.com, Erasmus Life Card, Accommodation Agreement Residential Center SNA.

Il servizio HousingAnywhere.com è una piattaforma internazionale di affitti tra studenti, per cui gli alloggi sono offerti dagli studenti dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" agli studenti incoming.

Recentemente è stato attivato il servizio International Welcome Desk che fornisce assistenza ai docenti e studenti stranieri riguardo permesso di soggiorno e visto, assicurazione sanitaria, codice fiscale, conto bancario, alloggio. Il servizio on line consente l'accesso agli studenti alle informazioni utili al soggiorno e la pagina è tradotta in cinque lingue.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso del CdS in Design per l'innovazione consiste in una serie di attività svolte sul territorio regionale e nazionale che integrano i servizi di orientamento di Ateneo con quelli organizzati dal Gruppo gestione della Qualità del CdS. L'Ateneo ha attivato un servizio centralizzato di orientamento, placement e diritto allo studio (<http://www.uninacampania.it/index.php/studenti/orientamento>) che cura la progettazione, l'organizzazione e gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con il Dipartimento. Il Delegato all'orientamento di Ateneo coordina l'insieme delle attività in stretta sinergia con il delegato all'orientamento del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale prof.ssa Maria Dolores Morelli e del responsabile dell'orientamento della Commissione AQ prof.ssa Francesca Castanò.

Il servizio INFOPOINT è connesso a quello attivo tutti i giorni presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Al di là delle iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento presso le differenti realtà formative del territorio campano, l'orientamento in ingresso è curato attraverso specifiche iniziative annuali di presentazione dell'attività del corso e delle professionalità in uscita ed attraverso l'organizzazione di eventi dedicati. La presentazione del corso, a cui partecipano il corpo docente, le aziende coinvolte nelle attività formative, gli studenti già laureati, si svolge con l'illustrazione degli obiettivi formativi del corso, dei risultati conseguiti e delle prospettive occupazionali ed anche delle carriere professionali dei laureati. Tali comunicazioni sono volte a rendere consapevoli gli studenti delle scelte formative da intraprendere, delle opportunità lavorative e ad attivare un confronto con le aziende del tessuto produttivo locale.

Gli eventi dedicati all'orientamento si svolgono in differenti momenti dell'anno e non solo sul territorio regionale, con l'organizzazione di mostre di prototipi nel campo del design, sfilate ed eventi di presentazione delle ricerche nel campo della moda sul territorio regionale e nazionale, *open lectures* con esperti nazionali e internazionali ed hanno lo scopo di divulgare i risultati ottenuti durante il percorso formativo con il diretto coinvolgimento degli studenti nelle varie fasi dell'organizzazione degli eventi.

All'interno del Consiglio di CdS i componenti della Commissione AQ hanno il compito di presentare al Consiglio la programmazione annuale degli eventi dedicati all'orientamento con un'ottica di presentazione all'esterno delle professionalità. È previsto inoltre uno specifico programma dedicato all'orientamento nell'ambito dei paesi euromediterranei in relazione all'internazionalizzazione del corso.

Relativamente agli orientamenti in ingresso sono state realizzate dal AQ in carica dal 22/03/2017 al 08/05/2018 interviste agli studenti dei corsi di laurea triennale in Design e Comunicazione e Design per la Moda del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, bacino naturale di ingresso alla laurea Magistrale in Design per l'Innovazione, durante gli eventi di orientamento: studenti invitati agli eventi di orientamento: 352; studenti raggiunti tramite la pagina Facebook del Corso: 1259; studenti intervenuti: 188. Le opinioni degli studenti rilevate successivamente mostrano ottimi risultati, con 36 studenti che si dichiarano interessati e intenzionati a iscriversi, 20

interessati ma con altri programmi (lavoro o magistrale fuori regione), 17 interessanti ma ancora impegnati a terminare gli studi (21 senza opinione). I dati evidenziano comunque la necessità di consolidare le proposte di orientamento rivolte in particolare agli studenti del terzo anno del rispettivo corso di laurea triennale. Particolare attenzione viene rivolta alla valutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso per facilitare il percorso di studenti provenienti da differenti classi di laurea di primo livello e per individuare gli strumenti più efficaci per colmare eventuali carenze. A tale scopo sono regolarmente svolti incontri di ausilio e indirizzo per la scelta dei differenti curricula, per la definizione di percorsi dedicati per specifiche esigenze (studenti lavoratori, disabili, ma anche studenti particolarmente dediti e motivati). Tali incontri sono curati dalla prof.ssa F. La Rocca che ha il compito di indirizzare gli allievi ad un più efficace piano carriera e dalla prof.ssa P. Ranzo che ha il compito di individuare azioni per personalizzare il percorso a studenti con specifiche esigenze. Tale attività di orientamento in ingresso dovrebbe essere più chiaramente pubblicizzata sul web facilitando la procedura attraverso una modulistica aggiornata in cui risultano chiaramente esplicitati i termini di verifica dei requisiti curriculari così come definiti nel regolamento didattico.

L'accompagnamento al lavoro è un servizio garantito dal Gruppo AQ che programma incontri con aziende, Career Day integrando le iniziative di Ateneo, di dipartimento e quelle specifiche per il CdS.

In dettaglio, il servizio UniTi (Università Impresa e Territorio)

https://www.unina2.it/index.php?option=com_content&view=article&id=430&Itemid=564)

a livello di Ateneo supporta la politica di accompagnamento al mondo del lavoro ed ha lo scopo di promuovere e fornire servizi per favorire l'incontro e l'integrazione tra Dipartimenti, Imprese, Ordini Professionali, Enti Locali. Il servizio UniTi supporta la politica di accompagnamento al mondo del lavoro attraverso la connessione tra Imprese e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli allo scopo di realizzare una stretta cooperazione nei settori Ricerca applicata - Innovazione - Trasferimento tecnologico.

A tale struttura si affianca l'accompagnamento di docenti dedicati alla continua definizione di misure per la valorizzazione delle figure formate; nel campo del design, del design per la comunicazione e del design per la moda, infatti, tale valorizzazione va ricercata non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale e internazionale. Per implementare le possibilità di accesso al mondo del lavoro degli studenti del Corso in Design per l'innovazione, la commissione tirocini interna al AQ, ha stipulato nuove convenzioni curriculari ed extracurriculari con aziende del territorio. Lo stretto legame con il tessuto produttivo, lo studio di specifiche iniziative di pubblicizzazione delle competenze specifiche dei formati e di implementazione dei rapporti internazionali con le imprese design e fashion oriented, garantisce il successo delle politiche di accompagnamento al lavoro attuate.

I docenti del CdS sono molto attenti nel seguire gli allievi anche in seguito alla laurea, inviando loro richieste di aziende che cercano profili professionali di designer, call per concorsi e mostre di livello nazionale e internazionale, call per concorsi di selezione per dottorati di ricerca. L'indicatore della Scheda di Monitoraggio del 2018 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita" risulta essere in crescita negli anni e superiore alla media nazionale (87,5% nel 2017; 66,1% nel 2016; 55,6% nel 2015).

Punti di forza

- Adeguate politiche di orientamento a livello regionale;
- Buon rapporto tra numero di studenti e tutor, anche in relazione al tutoraggio generale e disciplinare istituito.

Punti di debolezza

- Insufficiente orientamento a livello del bacino mediterraneo;
- Tendenza dei laureati triennali a fare nuove esperienze in Atenei che si trovano in aree geografiche fortemente caratterizzate come capitali della moda e del design.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curriculari per l'accesso al CdS sono definiti nel Regolamento didattico del CdS e sono pubblicizzati attraverso il sito web d'ateneo, così come le attività di orientamento e il materiale informativo. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione, occorre essere in possesso di una Laurea o di un Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Il possesso dei requisiti curriculari viene verificato da un'apposita Commissione di accesso.

La verifica dell'adeguata personale preparazione avviene oltre alla richiesta di possesso del titolo di laurea triennale,

anche attraverso un colloquio di idoneità da parte di una Commissione nominata allo scopo dal CdS. Tale colloquio di verifica della personale preparazione può avere come esiti l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione subordinata all'obbligo di colmare debiti formativi assegnati dalla Commissione stessa. Tali debiti formativi devono essere colmati prima dell'immatricolazione alla LM.

Una buona attenzione viene rivolta alla valutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso per facilitare il percorso di studenti provenienti da differenti classi di laurea di primo livello, ma è necessario individuare gli strumenti più efficaci per colmare eventuali carenze. A tale scopo sono regolarmente svolti incontri di ausilio e indirizzo per la scelta dei differenti curricula, per la definizione di percorsi dedicati per specifiche esigenze (studenti lavoratori, disabili, ma anche studenti particolarmente dediti e motivati). Gli incontri sono curati dalla prof.ssa F. La Rocca che ha il compito di indirizzare gli allievi ad un più efficace piano carriera e dalla prof.ssa Patrizia Ranzo che ha il compito di individuare azioni per personalizzare il percorso a studenti con specifiche esigenze.

Rispetto ai singoli insegnamenti, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel programma dei corsi pubblicato sul sito web del dipartimento. A partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2018/19, contestualmente alla migrazione dei contenuti del sito web verso la nuova piattaforma, sono state integralmente riviste le modalità di compilazione dei syllabi. Al fine di migliorare, agevolare e uniformare la compilazione della "pagina docenti dinamica" dipartimentale, il Presidio della Qualità di Ateneo ha redatto Linee Guida di riferimento. Rispetto all'indicatore dei prerequisiti le linee guida richiedono esplicitamente ai docenti di indicare le conoscenze minime di base richieste per l'approccio al programma formativo che si intende perseguire, nonché le eventuali propedeuticità così come deliberate dal Consiglio di CdS.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili da parte degli studenti è verificato all'avvio dei corsi dei singoli insegnamenti direttamente dal docente titolare, il quale provvede a individuare e comunicare le carenze allo studente e concorda singolarmente le modalità di recupero. È auspicabile l'introduzione di modalità più oggettive e sistematiche di rilevazione delle conoscenze iniziali, per esempio attraverso test appositamente realizzati e somministrati (anche attraverso gli strumenti offerti dalla piattaforma e-learning d'ateneo).

Attività di orientamento e tutorato in itinere sono programmate e svolte dai docenti responsabili della commissione AQ, di cui ciascun componente ha una specifica responsabilità di acquisizione dati e di definizione di specifiche azioni correttive: a) Regolarità delle carriere degli studenti (Rosanna Veneziano); b) Internazionalizzazione (Maria Antonietta Sbordone); attrattività del CdS; c) soddisfazione dei laureati sul CdS; esiti occupazionali dei laureati (Francesca Castanò); comunicazione/ web (Daniela Piscitelli). La commissione ha il compito di monitorare l'andamento delle attività del corso, l'andamento delle carriere, l'attrattività, la soddisfazione degli studenti, gli esiti e le prospettive occupazionali e di individuare linee d'azione strategiche per attuare azioni correttive da proporre al Consiglio. Le attività sono definite tenendo conto, tra gli altri, anche dei risultati del monitoraggio in ingresso e in itinere forniti sia dai dati ufficiali (Almalaurea) sia da una consultazione continua degli studenti. La commissione svolge le attività di monitoraggio e di indirizzo attraverso regolari incontri tra i componenti e gli studenti e attraverso la redazione di report semestrali che vengono presentati al Consiglio. Particolare attenzione viene posta alle azioni di accompagnamento nello svolgimento delle attività formative da parte di studenti con particolari esigenze (stranieri, disabili, lavoratori) a cui viene predisposto un percorso di tutoraggio personalizzato in accordo con le indicazioni fornite dai specifici referenti. Per gli studenti diversamente abili è predisposto, oltre ad un servizio di supporto alla didattica coordinato dalla prof.ssa Danila Jacazzi, anche un servizio di tutoraggio svolto da studenti. La commissione si propone come riferimento per i docenti e gli studenti del Corso di Laurea e come interfaccia con il Presidente per rispondere ad esigenze e problematiche specifiche che possano influire sulla qualità come per esempio: ritardi nella programmazione degli esami, migrazioni di studenti da un corso all'altro, assenze protratte di studenti ai corsi, orari non ottimizzati, selezione di esami a scelta, ecc. per ottenere l'attivazione di un processo di problem solving tempestivo. Tutti gli studenti neo-immatricolati al CdS in Design per l'Innovazione possono avvalersi del servizio di tutorato per ciascun curricula.

Le attività di tutorato si distinguono in:

- a) tutorato generale: orientamento e accompagnamento nell'accesso al percorso universitario, supporto per l'accesso ai servizi e alle procedure amministrative della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e supporto rivolto agli studenti internazionali anche in lingua straniera.
- b) tutorato in aree disciplinari specifiche che consiste nel sostegno relativo ai contenuti disciplinari del primo anno. I referenti per il tutoraggio sono i professori Francesca Castanò, Salvatore Cozzolino (curriculum product eco design); Daniela Piscitelli, Francesca La Rocca (curriculum comunicazione visiva), Maria Antonietta Sbordone, Rosanna Veneziano (curriculum Fashion eco-design). I referenti per il tirocinio sono Roberto Liberti, Carla Langella.
- c) Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel tessuto universitario. Al fine di garantire il diritto allo studio, l'uguaglianza e l'integrazione sociale all'interno della comunità universitaria, fornisce assistenza e servizi agli studenti dell'Ateneo con disabilità o disturbi specifici

dell'apprendimento (DSA: Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia). Il referente di dipartimento è la prof.ssa Jacazzi.

d) Servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale ERASMUS. Per gli studenti stranieri la società Erasmus Point di Napoli offre assistenza gratuita a tutti gli studenti internazionali afferenti al progetto Erasmus ospiti della dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Il servizio comprende l'assistenza e l'accoglienza degli studenti, ricercatori e docenti extra EU e a tutti gli ospiti partecipanti ai vari programmi di scambi internazionali. Il referente di dipartimento è il prof. Nicola Pisacane.

e) Servizio di accompagnamento al mondo del lavoro, gestite dall'Ufficio Attività Studentesche.

Le attività riguardano: servizio di accoglienza e prima informazione su offerta formativa post laurea, bandi e concorsi, borse di studio, tirocini extracurricolari, servizi placement, link utili

(<https://www.unina2.it/index.php/studenti/orientamento>) aggiornati con particolare attenzione posta alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro; programma FxO YEI promosso da Italialavoro Spa al fine di consolidare i servizi di placement rivolti a studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca in transizione dall'istruzione al lavoro; stage extracurricolari tramite l'Ufficio Attività studentesche che si occupa delle procedure inerenti i tirocini formativi e di orientamento che i laureati possono attivare in Italia o all'estero, entro un anno dal conseguimento del titolo di studio accademico. Il referente di Dipartimento è il prof. Antonio Rosato.

Il gruppo AQ monitora, tra gli altri, gli esiti occupazionali dei laureati avviando azioni di facilitazione relative all'inserimento nel mondo del lavoro. La partecipazione al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV di studenti e laureati dell'ateneo sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono il Rapporto annuale sul profilo dei laureati, per conoscerne le caratteristiche e le performance e il Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi.

Per monitorare l'andamento dei corsi e consentire una corretta implementazione della qualità degli stessi, i componenti del gruppo AQ, annualmente svolgono alcuni questionari interni per verificare eventuali criticità e il livello complessivo di soddisfazione.

Punti di forza

- Chiarezza dei dispositivi in merito contenuti nel regolamento, sufficiente diffusione delle informazioni sul sito, tutoraggio in ingresso ed in itinere.

Punti di debolezza

- Fragilità di alcune competenze in ingresso che si manifestano ad inizio corso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Regolamento Didattico di Ateneo e il syllabus dei singoli insegnamenti individuano e comunicano le metodologie didattiche adottate. Le linee guida stabilite dal Presidio della Qualità di Ateneo per la stesura del syllabus adottate a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2018/19 prevedono di specificare dettagliatamente i metodi didattici utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi formativi, specificando la natura (lezioni frontali, seminariali, laboratoriali, monte ore ed eventuale suddivisione in moduli, la previsione di viaggi di istruzione (e sedi), lavoro in gruppi di studio, esercitazioni. I materiali d'aula e i materiali didattici di approfondimento sono forniti agli studenti, ma sarebbe auspicabile aumentare l'uso dello spazio e-learning d'ateneo.

I dati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti contenuti nella Relazione annuale 2018 realizzata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, mostrano IVP elevati rispetto al carico di studio, la chiarezza nell'esposizione dei docenti e l'utilità delle attività integrative proposte. La soddisfazione relativa ai rapporti con i docenti, risulta essere positiva con dati eccellenti alla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (89,9%) e sulla reperibilità per chiarimenti agli stessi (95,8%). Il carico di studio degli insegnamenti è giudicato, con opinioni assolutamente positive (85,1%) e presenta un incremento medio rispetto all'a.a. 2016/17 di 7,89 punti percentuali.

Le opinioni estremamente positive testimoniano che, sia per studenti lavoratori che non lavoratori, le attività di accompagnamento e il materiale didattico fornito dai docenti, consentono di svolgere in modo ottimale le attività formative previste. Si evidenzia inoltre come dati estremamente positivi (83,3%) l'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia; la puntualità e l'affidabilità nello svolgimento delle attività didattiche (95%); la

coerenza con i programmi pubblicati sul sito web (90,6%). Le linee guida sulla compilazione del syllabus degli insegnamenti in uso a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2018/19 chiariscono con più precisione la materia didattica adatta allo studio senza frequenza.

Dalla rilevazione emerge insoddisfazione rispetto alle aule e alle attrezzature utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) non erano considerate adeguate per il 48,8% degli studenti. Tra i dati negativi emerge il fatto che il primo piano della biblioteca non fosse agibile. A fronte di tali dati è stato ritenuto urgente individuare le opportunità di integrazione e implementazione di spazi idonei per lo svolgimento di attività laboratoriali.

In accordo a quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti possono fare richiesta di un impegno a tempo parziale con lo svolgimento del CdS in un arco temporale maggiore rispetto alla durata regolare, con una riduzione dei contributi annuali e senza ricadere nella condizione di "fuori corso". Nel rispetto della normativa vigente, gli studenti lavoratori possono rientrare nella categoria degli studenti non impegnati a tempo pieno. Per i suddetti studenti sono prevedibili specifiche modalità organizzative delle attività formative, quali acquisizione della frequenza con quorum diversificato, tipologie didattiche alternative, corsi intensivi. Il Consiglio di Corso di Laurea, su presentazione di istanza opportunamente documentata, valuta, in virtù anche del numero di richieste, all'inizio di ogni anno accademico, le modalità idonee per l'accesso al diritto allo studio. In particolare, su proposta della Commissione Didattica del Consiglio di CdS, il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale propone appositi percorsi formativi rallentati per studenti che per particolari motivi non possano conseguire il titolo di studio nell'intervallo della sua durata legale. Tali percorsi sono concordati con gli interessati nel rispetto delle propedeuticità e degli obiettivi formativi da conseguire.

Punti di forza

- Giudizi positivi da parte degli studenti relativamente al corso;
- Forte interazione tra i docenti, coinvolti, a diverso titolo, nelle attività di gestione del corso;
- Sperimentazione di didattica fortemente integrata con le aziende e rivolta all'esterno;
- Riduzione della percentuale di frequenza per gli studenti lavoratori prevista dal regolamento;
- Istituzione di percorsi rallentati per studenti lavoratori.

Punti di debolezza

- Carenze nell'integrazione tra alcuni corsi dello stesso semestre su temi d'anno congiunti e interazioni interdisciplinari.

Internazionalizzazione della didattica

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale promuove, nell'ambito del Programma Erasmus+, accordi Interistituzionali (Agreement) per la Mobilità Studenti e Docenti ai fini di studio, perfezionati tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e le Istituzioni Straniere Partner. Il Programma Erasmus+ consente agli allievi di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente al processo di integrazione europea. In particolare per il CdS in Design per l'Innovazione sono istituiti per il periodo 2014-2020 accordi con un numero di università straniere crescente negli anni (5 sedi nel 2016, 8 nel 2017, 11 nel 2018). Attualmente sono in vigore accordi con Ecole Supérieure Des Arts Saint-Luc De Bruxelles (Belgio), Beijing Institute of Fashion and Technology (BIFT) (Cina), University of Science and Technology (Cina), Sustainable Design School (Francia), ESMOD Japan (Giappone), Conservatoire des Arts et Métiers Multimédia Balla Fasséké Kouyaté (Mali), Conservatoire des Arts et Métiers Multimédia Balla Fasséké Kouyaté (Mali), University of Canterbury (Nuova Zelanda), Universidad De Malaga (Spagna), Universidad Politecnica de Madrid (Spagna), OKAN University (Turchia).

Nell'ambito del programma Erasmus gli studenti incoming, provenienti dalle Istituzioni Universitarie straniere partner, e i docenti delle Università partner offrono agli allievi iscritti al Corso di Laurea importanti occasioni di confronto contribuiscono ad arricchire la loro formazione. Sia per gli studenti incoming che per quelli in outgoing è previsto, inoltre, l'affiancamento di un docente che segue gli allievi durante tutta l'esperienza di mobilità internazionale, dalla definizione del learning agreement prima della partenza verso l'Ateneo straniero, al monitoraggio delle attività di studio e formazione durante il periodo di permanenza presso l'Università estera, fino al riconoscimento delle attività svolte fino al momento del rientro in Italia.

Nell'ambito della maturazione delle competenze professionali e di ricerca l'attività di tirocinio e stage riveste particolare importanza nello svolgimento delle attività formative del CdS: per questo motivo è stato costituito un

nucleo interno, costituito da C. Langella, R. Liberti, D. Piscitelli, per l'assistenza qualificata a tale attività che ha il compito di valorizzare le figure in formazione presso le aziende interessate, di programmare i piani di formazione da svolgere presso le aziende in linea con i profili culturali e professionali del CdS, di implementare il numero di aziende convenzionate del territorio regionale, nazionale e internazionale.

L'attività di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti viene svolta regolarmente attraverso azioni di informazione dei bandi di mobilità internazionale, di comunicazione relativamente ai programmi formativi delle scuole con cui sono attivati accordi Erasmus o corsi con doppio titolo, di assistenza per l'equiparazione degli esami da svolgere all'estero. Il Consiglio di CdS ha individuato, tra i docenti con esperienza documentata in materia, un nucleo per l'assistenza e l'implementazione degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti in relazione alla specificità formativa del corso, per la comunicazione con gli studenti e assistenza al piano carriera. Allo scopo di rafforzare l'internazionalizzazione del corso nel 2017 il Consiglio ha costituito una Commissione

Internazionalizzazione, riconfermata per il 2018, formata dai referenti scientifici degli accordi già siglati o in divenire. I docenti di riferimento sono R. Liberti, D. Piscitelli, M.A. Sbordone, M. Buono, A. Rossi. Il nucleo si avvale anche dei servizi offerti dall'Ateneo per l'accoglienza degli studenti/ docenti stranieri.

Le attività specifiche di seguito elencate che riguardano la mobilità studenti e, per la maggior parte, la mobilità docenti oltre a fornire un quadro esaustivo delle cooperazioni internazionali svolte, si prefigge lo scopo di formalizzare nel breve tempo accordi di mobilità strutturata con la stipula di Learning Agreement e Double Degree.

Le più recenti attività di mobilità docenti e studenti sono state: 1. Mobilità studenti presso il Beijing Institute of Fashion and Technology (BIFT) di Pechino. Due studentesse della LM12 (curriculum Fashion Ecodesign) hanno svolto un semestre di studio nel quadro del Double Degree (mobilità da fine febbraio a inizio luglio 2018); 2. Stipula Accordo Quadro e Attuativo con Le Conservatoire des Arts et Métiers Multimédia Balle Fasseké Kouyaté di Bamako (Mali) (Resp. D. Piscitelli); 3. Partecipazione al programma di cooperazione per la Mobilità Internazionale di Ateneo attraverso un bando emanato con DR. n° 098/2018, destinato agli studenti e finalizzato allo svolgimento di attività di studio/ricerca tesi/tirocinio presso sedi universitarie diverse da quelle Erasmus con le quali risultano sottoscritti Accordi quadro di cooperazione Internazionale; 4. Mobilità per l'avvio di relazioni internazionali verso Università extra UE presso, sono in atto azioni di scambio verso l'università di Escola de Artes, Ciências e Humanidades, Universidade de São Paulo, Brasile, missione da svolgere entro il 2018-19, mobilità di delegazione (M.A. Sbordone (coordinatore), R. Veneziano, R. Liberti). 5. Incarico di docenza Prof. Roberto Liberti presso la Goenka University, New Dehli India, Fashion Design Degree, per il corso di Fashion Design, 23/10/2017 al 03/11/2017; 6. Incarico di docenza Prof. Roberto Liberti presso il Politecnico de Monterrey, Campus Sonora Norte, Hermosillo, Mexico, Titolo del corso: Listening design lab. 27 maggio 4 giugno 2017; 7. Mobilità per l'avvio di relazioni internazionali verso Università extra UE presso Le Conservatoire des Arts et Métiers Multimédia Balle Fasseké Kouyaté di Bamako (Mali) dall'11 febbraio al 2 marzo 2018; 8. Attività di Visiting Professor M.A. Sbordone presso la Shandong University of Arts (Cina), dal 30 marzo al 30 aprile 2018. Oltre all'attività di docenza è stata svolta l'attività per l'avvio di un Accordo di cooperazione per la mobilità studenti; 9. Membro in giuria Taipei Design Award e conferenza internazionale D. Piscitelli, Taiwan, Taipei, Ottobre 2016; 10. Missione svolta in Mali, 11 giugno/17 giugno 2017, prof. D. Piscitelli, invito della C.E.D.I.A.M Centre d'Etude et de Développement Industriel et Agricole du Mali; 11. Missione svolta in Mali, 11 giugno/17 giugno 2017, D. Piscitelli, invito della World Bank; 12. Regional meeting con università e associazioni from Canada and North America General Assembly worldwide, D. Piscitelli, Montreal, Canada, ottobre 2017; 13. Regional meeting con università e associazioni da Asia, Indocina, Giappone, Cina e Greater China, D. Piscitelli, febbraio 2018.

Punti di forza

- Propensione dei docenti ai rapporti internazionali, attualmente in crescita.

Punti di debolezza

- Scarsa propensione culturale da parte degli studenti a recarsi all'estero, soprattutto all'esterno dell'area geografica europea.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento Didattico del CdS definisce e comunica chiaramente le forme e la modalità delle verifiche intermedie e finali del livello di apprendimento. I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori europei. a) L'acquisizione di Conoscenza e capacità di comprensione da parte dello studente viene verificata attraverso le

corrispondenti prove d'esame e ove necessario anche attraverso esercitazioni intra-corso oltre che nell'esame di prova finale. Le verifiche si basano su colloqui di tipo orale, correlati in molti casi da esposizione di elaborati grafici, testuali o multimediali. b) La verifica delle Capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisite dallo studente avviene nell'ambito delle prove d'esame conclusive dei corsi progettuali, in particolare, dei workprojects e delle esercitazioni applicative incluse nei corsi. Importante banco di prova di tale capacità risulta l'attività di tirocinio, nell'ambito della quale lo studente deve dimostrare di saper applicare i contenuti culturali e scientifico-tecnici acquisiti nella risoluzione di problematiche aziendali e produttive non familiari e del tutto specifiche. c)

L'acquisizione da parte dello studente dell'Autonomia di giudizio è verificata nei diversi esami valutando il grado di maturità dimostrato nell'affrontare i diversi percorsi progettuali proposti e l'originalità di pensiero esplicitata anche in termini di innovatività dei prodotti progettuali finali. d) La verifica dell'Acquisizione da parte dello studente delle abilità comunicative avviene in ogni fase attraverso la richiesta di specifici elaborati grafici, testuali o multimediali e la loro corretta esposizione in termini di linguaggio specialistico. I risultati conseguiti nell'ambito del tirocinio testimonieranno anche l'efficacia con la quale lo studente ha saputo inserirsi nel contesto lavorativo sulla scorta delle proprie abilità di comunicazione e interrelazione. e) La verifica dell'Acquisizione da parte dello studente delle capacità di apprendimento autonomo avviene in esami, segnatamente a carattere sperimentale, che presuppongono percorsi di ricerca personale; in particolare il tutor verifica in fase di strutturazione della tesi finale che lo studente sviluppi il lavoro facendo leva sulle proprie attitudini di indagine ed elaborazione. La verifica della capacità di auto-apprendimento è orientata a valutare anche la capacità del laureando di integrarsi e di auto-aggiornarsi quando viene inserito in un contesto lavorativo.

I syllabus dei singoli insegnamenti individuano e comunicano le metodologie didattiche adottate anche attraverso le linee guida stabilite dal Presidio della Qualità di Ateneo adottate a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2018/19. Le linee guida stabiliscono che la chiarezza puntuale con cui si descrivono le modalità di verifica dell'apprendimento è un aspetto fondamentale perché sia garantito il requisito di trasparenza del CdS e del patto formativo con lo studente ed è altresì un elemento di garanzia della corretta implementazione del processo di AQ in conformità con quanto suggerito dalle Linee del documento AVA 2.1 dell'ANVUR.

I dati raccolti tramite la Scheda di Monitoraggio del 2018 rispetto alle modalità di valutazione dell'apprendimento riportano IVP elevato (86,9%) rispetto alla definizione delle modalità di esame.

Punti di forza

- Sufficienti informazioni relative alle verifiche di apprendimento in corso attraverso i syllabus dei docenti;
- Efficaci azioni di monitoraggio da parte della Commissione Qualità.

Punti di debolezza

- Non sufficiente verifica delle competenze in ingresso per ciascun corso da parte dei docenti;
- Non sufficiente verifica intermedia da parte dei docenti e delle conseguenti azioni intraprese.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1- Implementazione delle azioni di orientamento e tutorato

Azioni da intraprendere

- Ampliamento del "panel" di docenti orientatori designati dai CdS.
- Consolidamento della cooperazione tra i docenti designati dal Cds, dal Dipartimento e dalla Scuola per l'orientamento.
- Potenziamento delle attività di orientamento presso altri Atenei del sud Italia e del Mediterraneo.
- Intensificazione della partecipazione a manifestazioni di divulgazione scientifica.
- Predisposizione di attività di orientamento in ingresso maggiormente calati sui profili culturali e professionali disegnati dal CdS.
- Potenziamento delle attività di tutoraggio per gli studenti immatricolati.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo si prevede di ampliare il "panel" di docenti orientatori designati dai CdS e consolidare la cooperazione con i docenti designati a tal fine degli altri CdS e del Dipartimento tra di loro e con la Scuola, per consentire un'organizzazione complessiva sempre più efficace delle iniziative di orientamento in ingresso e soprattutto in itinere. Si prevede di potenziare le attività di orientamento presso altri Atenei del sud Italia e del Mediterraneo, in particolare nelle classi L4 che non hanno allo stato attuale percorsi di offerta formativa Magistrale nella classe LM12, (come già avviata presso l'Università di Palermo) ma anche per tutte le classi come individuate nel quadro A3.a SUA-CdS 2018. Si ritiene utile intensificare la partecipazione a manifestazioni di divulgazione scientifica (Futuro Remoto, cicli seminariali) con la finalità di promuovere la conoscenza e stimolare l'interesse nei settori di pertinenza del CdS. Per il tutoraggio si prevede di ampliare il panel di docenti/tutor per consentire una più efficace azione di accompagnamento e guida al percorso formativo.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019-2020, 2020-2021. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Orientamento) e ai Tutor designati.

Obiettivo n. 2 Miglioramento delle modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e di indirizzo per il recupero delle carenze

Azioni da intraprendere

- Monitoraggio delle informazioni presenti sulla pagina web del corso di studio con esplicitazione dei requisiti curriculari secondo il regolamento di CdS, finalizzata all'accompagnamento e al monitoraggio costante dell'eventuale recupero degli obblighi formativi aggiuntivi per l'ammissione.
- Introduzione di modulistica per la procedura di valutazione di crediti in debito per gli studenti provenienti da altre lauree.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo si prevede di rendere più chiara e semplificata la procedura di valutazione e di individuazione degli eventuali crediti da colmare, sulla pagina dedicata al corso. Le attività di monitoraggio e implementazione dei contenuti della pagina web sono svolte dal referente comunicazione web della AQ in accordo con il Presidente del CdS.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019-2020. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Didattica, Web).

Obiettivo n. 3 Ottimizzazione dei percorsi flessibili e delle metodologie didattiche

Azioni da intraprendere

- Supporto dei percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati e a studenti lavoratori.
- Organizzazione di incontri tra docenti per la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo si prevede di potenziare la flessibilità del percorso formativo per far fronte a specifiche esigenze (studenti lavoratori) e di avviare un'azione di potenziamento del materiale didattico da fornire agli studenti, facilitandone la carriera attraverso il supporto dei docenti/tutor.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021. La responsabilità dell'obiettivo è delegata ai Docenti/Tutor designati.

Obiettivo n. 4 Internazionalizzazione

Azioni da intraprendere

- Coordinamento delle attività di divulgazione dei bandi di mobilità tra i referenti Erasmus di Dipartimento e il referente Internazionalizzazione Commissione Qualità.
- Implementazione delle presentazioni dei bandi Erasmus in vista della scadenza annuali.

- Presentazione delle opportunità di finanziamento (borse di studio per mobilità anche collaterali al programma Erasmus).
- Comunicazione più incisiva le opportunità formative dei Double Degree attivi e in via di definizione.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo si prevede di potenziare le attività volte a incrementare la dimensione internazionale del CdS, in particolare con l'implementazione del numero di accordi con università estere e con il potenziamento della mobilità in ingresso e in uscita di studenti e docenti. Alcune azioni sono in corso come quella relativa all'accoglienza di docenti stranieri, nel 2018/19 la prof.ssa Regina Sanches del Escola de Artes, Ciências e Humanidades (EACH) dell'Università di San Paolo (USP) è stata Visiting professor del CdS e tale incarico è confermato anche per l'anno accademico 2019/2020. La commissione internazionalizzazione e il referente dell'internazionalizzazione M.A. Sbordone attuano le azioni, in sinergia con i referenti Erasmus del Dipartimento e con l'ufficio internazionalizzazione, e svolgono un monitoraggio risultati a breve e lungo termine.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2021-2022. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente internazionalizzazione).

Obiettivo n. 5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Azioni da intraprendere

- Potenziamento della verifica delle competenze in ingresso degli studenti attraverso prove e questionari.
- Attuazione di misure di valutazione per facilitare il conseguimento dei crediti (valutazioni intermedie, prove intercorso).

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo si prevede di avviare un processo di potenziamento della modalità di verifica dell'apprendimento delle competenze sia in ingresso che in itinere con l'obiettivo di monitorare le carriere e l'acquisizione dei crediti nei tempi. Si prevede di potenziare le verifiche in ingresso con prove e questionari e con valutazioni intermedie.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ che monitora la performance del corso.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La situazione del CdS a tre anni dal precedente Rapporto di Riesame e che nell'a.a. 2018-2019 ha visto il passaggio del CdS dal Dipartimento di Ingegneria civile, Design, Edilizia e Ambiente (DICDEA) al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI), entrambi all'interno della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, ha registrato incisivi cambiamenti richiedendo molta attenzione nel gestire correttamente le fasi di transizione. Il riassetto ha comportato la complessa conduzione per la definizione delle mansioni sia del personale docente, solo in parte afferito al DADI a partire dal gennaio del 2018, e sia del personale Tecnico Amministrativo con funzione di Didattica, incardinato invece al DICDEA. Le mutate condizioni hanno altresì reso più complessa anche la struttura decisionale (Coordinatore di CdS, Direttori dei Dipartimenti, Presidenza della Scuola Politecnica) per quanto concerne la programmazione didattica, la riorganizzazione degli spazi, il regolare diritto allo studio degli studenti, con conseguenti aggravamenti dal punto di vista burocratico nella gestione del CdS.

Gli spazi per la didattica, acquisiti presso il DADI hanno previsto, in un primo tempo, una gestione comune agli altri CdS del Dipartimento, in attesa di potere disporre di ulteriori spazi da adibire ad aule e a laboratori, consentendo nel corso dell'a.a. 2018-2019 di andare a regime nell'uso dei nuovi ambienti di lavoro opportunamente attrezzati. Questa articolata situazione, pur con un dispendio di energie e di tempo aggiuntivi per le funzioni di coordinamento

gestionale del Presidente di CdS e per i docenti che si occupano dell'organizzazione didattica, è derivata, tuttavia, da un incisivo intervento di miglioramento che ha reso sempre più competitivo il CdS che negli anni di permanenza presso il DICDEA presentava notevoli criticità. Esso consiste principalmente nell'aver ricollocato presso lo stesso Dipartimento la filiera dei percorsi formativi del 3+2, ovvero le due Lauree Triennali della classe L4 (Fashion e Moda e Comunicazione) e la Laurea Magistrale nella classe LM12 (Design per l'innovazione), andando a rinforzare tale filiera, attraverso azioni di ottimizzazione culturale e scientifica, nonché gestione di servizi e attrezzature comuni. Anche l'attivazione del curriculum in "Comunicazione Visiva" a partire dall'a.a. 2016-2017, in aggiunta ai due curricula già in essere ha consentito un'estensione delle competenze coinvolte nell'offerta formativa e la presenza di esperti all'interno dei workshop dedicati a questo nuovo segmento culturale.

Gli interventi attuati nell'ultimo triennio sono stati indirizzati soprattutto a una gestione attenta e coordinata delle risorse disponibili e delle opportunità di modifiche congruenti con le linee strategiche dell'Ateneo, che hanno consentito il potenziamento delle dotazioni esistenti (strutture e servizi di elevato livello) e l'implementazione dei servizi offerti agli studenti, tra gli obiettivi primari anche del prossimo futuro. Le azioni migliorative investiranno soprattutto l'impegno dei docenti nel valorizzare la filiera formativa, così come attualmente venutasi a configurare e la cooperazione nell'ambito del Dipartimento DADI e della Scuola Politecnica.

La carenza di spazi (obiettivo 1 precedente riesame) quantitativa e qualitativa emerge in molti rilevamenti studenti e negli ultimi mesi numerose sono state le iniziative per compensare tale necessità. Sono stati allestiti presso il Dipartimento spazi adatti allo svolgimento di workshop e per l'esposizione dei risultati. Le risorse a disposizione del CdS, analizzate in dettaglio nel quadro 3b del presente riesame, sono state dedicate ai workshop nazionali ed internazionali e alle manifestazioni di promozione e divulgazione dei risultati della ricerca. Per quanto riguarda gli spazi laboratoriali (obiettivo 1 precedente riesame) è stato allestito un nuovo laboratorio EX RIAS dedicato alle lauree triennali e magistrali in design.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Quadro di sintesi

Come da SUA-CdS, il *requisito di docenza* per numero e tipologia è sempre stato rispettato e verificato. Con il passaggio presso la sede del Dipartimento DADI si riscontra un maggiore numero di docenti di tutti i SSD caratterizzanti e di base. Il loro carico primario è sugli insediamenti obbligatori nella valorizzazione delle rispettive competenze scientifiche. Il valore relativo alla quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è superiore a 2/3, con una percentuale pari all'84,2% di poco inferiore alla media nazionale del 86,2%. Circa l'efficacia delle esigenze didattiche del CdS i docenti risultano pertanto adeguati, per numerosità e qualificazione. Vi è stata tuttavia una flessione relativa al dato di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 da 69,7 nel 2014 a 54,5% nel 2016. Ma nel complesso l'efficacia è garantita dal buon rapporto numerico tra docenti e discenti, oltre che dalla presenza di tutor che per l'anno 2018-2019 (n. 8 complessivi) in possesso del Dottorato di Ricerca (n. 5) è superiore al riferimento del 66%.

I dati sulla *sostenibilità del CdS* risulta in calo per il triennio di riferimento ma in leggera ripresa per il 2016, a testimonianza dell'efficacia di un programma di reclutamento iC05 *Rapporto studenti regolari/docenti* il dato risulta calo dal 2014 (da 4,1 a 2,6). Per l'indicatore iC19 *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*, si rilevano ottime percentuali (86,8 per il 2016), sempre al di sopra della media nazionale che si attesta intorno al 57%. Ciò evidenzia un corpo docente nella quasi totalità costituito da docenti a tempo indeterminato.

Anche l'indicatore iC27 *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) per il 2016*, pari a 4,4, calcolato sulla base di un denominatore sempre decrescente nel corso del triennio di osservazione, attesta l'aumento delle ore dedicate agli studenti, conferma la crescita virtuosa di tale rapporto con la possibilità di

incrementare il numero di studenti, in riferimento alla media nazionale che invece risulta ancora molto alta. Si rileva per l'indicatore iC08 *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento*, dati prossimi alla media nazionale, nel 2016 84,2% con una media nazionale del 86,2.

Il legame tra le *competenze scientifiche dei docenti* viene valorizzato attraverso attività di ricerca condivisa e temi didattici coerenti e pertinenti alle competenze scientifiche.

L'indicatore iC09 *qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali* risulta essere allineato al valore di riferimento (0,8) ma al di sotto della media nazionale di 1,1. Le competenze scientifiche dei docenti nel triennio di osservazione, indicatore iC18, evidenziano tuttavia come la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, risulta nel 2017 al di sopra della media nazionale con una percentuale del 71,4%; evidenziando l'interesse per il corso di studio da parte degli studenti e la loro soddisfazione complessiva.

Punti di forza

- I docenti che insegnano nel CdS, oltre a un'elevata qualificazione, sono impegnati nello svolgimento di attività di ricerca su tematiche strategiche inerenti al percorso formativo in Design per l'Innovazione. In particolare, gli insegnamenti maggiormente caratterizzanti che risultano strettamente connessi alle tematiche di ricerca dei rispettivi docenti, sulle quali vengono anche proposte e assegnate agli studenti diverse tesi di laurea magistrale.
- Le competenze scientifiche dei docenti preparano il laureando, attraverso specifici laboratori di progetto e sperimentazione, ai nuovi scenari del design innovativo, in un continuo confronto con le tematiche evolutive del pensiero scientifico riconducibile ai tre ambiti curriculari.
- Il Quoziente studenti/docenti particolarmente basso, che in relazione al numero di iscritti al CdS consente un rapporto ore di docenza/studenti decisamente positivo, in particolare per un percorso di studi magistrale.

Punti di debolezza

- Nel corso del triennio sulla base delle richieste emerse da parte degli studenti (dati CPDS), sono già state intensificate le azioni di coordinamento d'anno che hanno dato buoni risultati e che concorrono in generale al mantenimento e miglioramento della qualità. Tale coordinamento va stimolato ulteriormente rinforzando la filiera formativa nelle due annualità, attraverso percorsi comuni e interdisciplinari.
- Nel quadro strategico del CdS, in considerazione delle buone performances della docenza, è auspicabile aumentare la visibilità e l'attrattività del CdS, così da implementare il numero totale degli iscritti, con mirate azioni di orientamento, come raccomandato nell'ultimo rapporto CPDS.
- Una maggiore e più costante continuità didattica con il Dottorato di Ricerca che per quanto attualmente veda la presenza della disciplina del Design su due percorsi, Dottorato in Ambiente, Design e Innovazione attivo all'interno del Dipartimento di Ingegneria e Dottorato in Architettura, Disegno industriale e Beni culturali attivo invece dal Dipartimento DADI, non include nei rispettivi Collegi molti dei docenti del CdS.
- Assenza di iniziative per lo sviluppo di competenze di didattica innovativa, come attività di formazione all'insegnamento, mentoring in aula, dei docenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Quadro di sintesi

Nel corso del triennio i *servizi di supporto alla didattica* si sono avvalsi in entrambi i Dipartimenti (ex-DICDEA e DADI) di personale qualificato e collaborativo, la cui attività è risultata ben organizzata e programmata in modo da far fronte con efficacia agli adempimenti richiesti dal ciclo annuale di erogazione dell'attività didattica. La qualità dei servizi a supporto dei docenti viene giudicata attraverso un questionario di soddisfazione promosso annualmente dall'Ateneo attraverso l'analisi del quadro B3 presente nella SUA. Da tale analisi è emerso che attualmente il Dipartimento DADI offre servizi, distinti in servizi per la didattica e servizi per gli studenti, raccogliendone i dati e le info in una sezione dedicata nel sito del Dipartimento. Il CdS attualmente può disporre delle dotazioni didattiche presenti nel Dipartimento che permettono l'interazione con alcune specifiche attività didattiche:

n. 4 Laboratori (Advanced Materials; Prototipazione; Land Design; Rias per il controllo dell'ambiente costruito) a prevalente carattere multidisciplinare, dotati di attrezzature altamente avanzate, dove si svolgono le attività di supporto alla didattica, gli studi sperimentali e le ricerche scientifiche dei gruppi di ricerca, oltre che le attività conto terzi. I laboratori svolgono un'utile attività di supporto alla didattica, studi sperimentali e ricerche scientifiche.

n. 13 Aule in dotazione al Dipartimento DADI. Di tale dotazione sono dedicate al CdS le aule di media non inferiori ai 50 posti; tutte le aule didattiche sono dotate di almeno 1 videoproiettore, lavagna a muro e/o lavagna luminosa. In tutte le aule sono inoltre disponibili radiomicrofoni per i docenti.

n. 1 Spazio multifunzionale interamente dedicato al Design. Tale struttura di nuova dotazione, prevalentemente dedicata al CdS in Design per l'Innovazione, è suddivisa in tre spazi. Al suo interno un ambiente, dotato di 50 tavoli e di 50 sedie, è dedicato alle lezioni frontali e alle esercitazioni in aula, l'ambiente attiguo è dotato di 4 tavoli da disegno di 2 metri circa e di n. 40 manichini a disposizione degli studenti del curriculum di Fashion ecodesign per tutti i giorni di lavoro in sede; infine l'ambiente superiore, anch'esso dotato di tavoli da disegno di 2 metri, è in uso per le attività degli studenti del curriculum di Product ecodesign e di Comunicazione visiva.

n. 7 studi per docenti, distribuiti al terzo piano della sede del Dipartimento, in un ambiente attrezzato alla permanenza degli studenti che negli spazi comuni dispongono di ampie sedute e un grande tavolo funzionale anche agli incontri interdisciplinari e alle riunioni aperte;

n. 1 Biblioteca: La Biblioteca del Dipartimento DADI, riflette fin dalla sua attivazione, avvenuta in concomitanza con la fondazione del Secondo Ateneo, il carattere multidimensionale del Dipartimento, spaziando da testi istituzionali della cultura architettonica fino alla produzione disciplinare specializzata. Particolarmente ricca è la dotazione dei settori dedicati in particolare al design, al fashion e alla comunicazione visiva.

n. 1 Materioteca: la Materials Library fornisce un valido supporto alla conservazione, raccolta e esposizione di tutti i materiali utilizzabili ai fini della conoscenza e della nuova progettazione. Si tratta della prima iniziativa in tal senso in ambito campano e altamente performante per le attività didattiche, che consente l'esposizione di campioni fisici e la presenza di terminali di consultazione della banca dati Materials ConneXion, il più grande archivio mondiale di materiali e processi innovativi e sostenibili. Questo nuovo servizio offerto dall'Ateneo è uno strumento indispensabile per la progettazione innovativa in Architettura, Ingegneria, Design e Moda, utile perciò non solo agli studenti, ma anche a professionisti e imprenditori del territorio che potranno avere l'innovazione a portata di mano.

Per quanto attiene l'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni le rilevazioni della qualità e dei requisiti di sede sono costantemente effettuati dall'Ateneo, dagli organi della Scuola Politecnica e dal personale addetto del Dipartimento DADI. Parte di tale monitoraggio confluisce nei rapporti ciclici di riesame, nel sistema di gestione e nelle rilevazioni della CPDS. Ognuno dei 4 Laboratori è gestito da un Responsabile Scientifico che ne coordina le attività per il regolare utilizzo da parte degli studenti, in accordo con i docenti facenti richiesta di cooperazione. La Biblioteca offre servizio di prestito e di sala di lettura con addetti al servizio di assistenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8-30/16,00.

Per la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è in essere un'azione di coordinamento costante con il personale docente. A seconda delle questioni in essere gli studenti segnalano al tutor di CdS ad essi assegnato le diverse problematiche sorte. I tutor comunicano alla AQ gli esiti delle consultazioni con il proprio gruppo di studenti, che nell'ambito delle riunioni discuteranno delle criticità nel punto dedicato, riportandolo poi in CCdS. Il rapporto con la CPDS coadiuva e favorisce tale coordinamento.

Le strutture di sostegno alla didattica del Dipartimento DADI, nel loro complesso, risultano ben adeguate grazie alle recenti rifunionalizzazioni degli spazi esistenti (Biblioteca e Materioteca) e alla dotazione di arredi per il miglioramento delle attività didattiche (aule-laboratorio edificio Ottocentesco) e di supporto ai laboratori progettuali (Design lab) ha notevolmente migliorato i servizi di supporto alla didattica. Gli orari sono pubblicati con largo anticipo sul sito del Dipartimento; i coordinamenti di anno permettono che gli esami siano distribuiti razionalmente e che le varie prove finali possano eseguirsi in aule o laboratori senza sovrapposizioni; un team di docenti del Dipartimento è incaricato della redazione del calendario delle lezioni coadiuvato dal personale del Dipartimento stesso, dandone ampia diffusione e in largo anticipo sul sito del Dipartimento. Anche le modalità di accessibilità e di trasporto per raggiungere le diverse sedi. Solo recentemente il Dipartimento DADI ha collocato nella hall di ingresso

apposite rastrelliere per il parcheggio delle biciclette, rispondendo alle richieste degli studenti e favorendo politiche di green mobility. Come pure in questo avvio d'anno il Dipartimento DADI ha avviato la campagna Plastic free, attraverso la dotazione di distributori d'acqua certificata, posti nella stessa hall di ingresso e invitando ciascun membro della comunità DADI a dotarsi di borracce in alluminio.

Il *sito web del CdS* è gestito e aggiornato in tempo reale da personale dedicato e dalla Commissione preposta. In questo vi si trovano le informazioni di base sul CdS, ad es. come iscriversi, studiare e laurearsi. Vi è una descrizione del CdS con le attività formative, i docenti che compongono il CdS e gli avvisi di bandi e opportunità per gli studenti. Tutti i servizi sono fruibile da parte degli studenti.

Punti di forza

- Una grande attenzione è stata riservata ai servizi di supporto alla didattica corredando i nuovi spazi e anche gli spazi esistenti di arredi attenti alla funzionalità e anche all'estetica del prodotto. In ogni spazio comune si è dato opportuno risalto all'esigenza degli studenti di sostare e permanere confortevolmente negli ambienti. Questo in risposta anche alla mission dipartimentale, in accordo con le linee strategiche di Ateneo, di aumentare e rifunzionalizzare le strutture e gli spazi di supporto alla didattica, sia nella componente materiale (spazi relazionali, aree di sosta, gestione del verde, banchi e sedute di lavoro, ecc.) che nella componente immateriale (interfacce digitali, app dedicate ai servizi di Ateneo, sito web, ecc.) disponendo a tal fine delle competenze dei docenti del CdS, particolarmente esperti in tali settori.

- La qualificazione del corpo docente e ricercatori nonché del personale TA è costantemente monitorata.

- L'apertura della struttura il sabato mattina, l'attenzione ai nuovi sistemi di mobilità, l'adesione a campagne di sensibilizzazione ambientali rimarcano il ruolo attivo del Dipartimento in ordine ai temi cardine che caratterizzano in maniera particolare i tre curricula del CdS in riferimento alla sostenibilità, all'ecologia, alla comunicazione partecipata, all'inclusione.

Punti di debolezza / Aree da migliorare (come da raccomandazione CPDS)

- Potenziare ulteriormente il sito web del CdS, strumento ritenuto idoneo per la divulgazione delle informazioni specifiche.

- Potenziare l'utilizzazione degli spazi laboratoriali delle aziende convenzionate con i corsi di Laurea per sopperire la mancanza di strutture, in previsione di una verifica di nuovi spazi disponibili, che sono stati individuati con l'accordo con il direttore del dipartimento DADI, e che sono in fase di allestimento.

- Implementare le attrezzature per i laboratori didattici e soprattutto della elettrificazione di un maggior numero di postazioni di studio e della dotazione di connessione wi-fi più performante nelle aule didattiche e nei laboratori.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1- Ottimizzazione della logistica degli spazi per la didattica, lo studio e la gestione didattica

Azioni da intraprendere

- Istituzione di gruppo di lavoro per la logistica e i servizi di supporto alla didattica.
- Implementazione delle postazioni digitali e potenziamento delle connessioni wifi.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Fin dal prossimo a.a. 2019/2020 in accordo con il gruppo di AQ si propone di deliberare in CCS la creazione di tale gruppo di lavoro deputato alle verifiche in ordine alla logistica e ai servizi di supporto alla didattica. Tale gruppo, direttamente connesso al Presidente del CdS, su istanze degli studenti potrà relazionare agli organi dipartimentali le esigenze emerse nel corso delle consultazioni dedicate, facendosi carico anche delle eventuali soluzioni. In tempi brevi è programmabile, per esempio, potenziare le prestazioni della Biblioteca, quale luogo di studio preferito dagli

studenti. E' auspicabile pertanto che vengano riorganizzati gli orari di lavoro dei responsabili e degli addetti per consentire un prolungato funzionamento della Biblioteca, oltre l'attuale soglia di orario delle 16,00. Una soluzione percorribile è quella di consentire la consultazione a scaffale aperto, con la possibilità di ridurre pertanto il numero degli addetti. Vanno anche implementate le postazioni digitali per la consultazione dei cataloghi e l'assistenza agli studenti, con una particolare attenzione all'inclusione di studenti con particolari disabilità, seguendo una politica già ampiamente in essere nell'ateneo vanvitelliano.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019-2020. La responsabilità dell'obiettivo è delegata al gruppo AQ in accordo con gli organi Dipartimentali.

Obiettivo n. 2: Potenziamento di forme di didattica innovative

Azioni da intraprendere:

- Iniziative per l'aggiornamento di competenze didattiche (organizzazione di seminari di condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione).
- Diffusione di materiale per la formazione all'insegnamento (metodologie, elaborazione materiali, valutazione).

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Non ci sono specifiche iniziative per lo sviluppo di competenze didattiche, come attività di formazione all'insegnamento, mentoring in aula, ma il confronto costante tra i docenti e il Presidente del CdS consente la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la continua implementazione delle competenze. Si intende tuttavia sviluppare una serie di iniziative volte a coadiuvare i docenti nella sperimentazione di forme di didattica innovativa.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Web - Comunicazione).

Obiettivo n. 3: Monitoraggio delle azioni di miglioramento intraprese (raccomandazione CPDS)

Azioni da intraprendere

- Consolidamento dell'azione di monitoraggio dei servizi offerti.
- Consultazioni con gli studenti.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Proseguire nella razionalizzazione e nel potenziamento dei percorsi formativi, dell'organizzazione dei tempi e delle modalità della didattica, del monitoraggio periodico delle "Modalità di verifica dell'apprendimento" sulle schede dei singoli insegnamenti presenti sul sito web, dell'organigramma delle funzioni dei delegati del CdS, del servizio di tutorato. Tutto questo ha avuto già effetti molto positivi sulla crescita del CdS, nel rapporto quantitativo studenti/docenti, nella relazione qualitativa tra insegnamenti impartiti e nell'acquisizione di conoscenze e di competenze professionali specifiche. Si intende inoltre proseguire nell'azione di monitoraggio dei servizi offerti, che risulta in generale di buon livello.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019 -2020. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Didattica, Web).

Obiettivo n. 4: Miglioramento delle interfacce di Comunicazione (raccomandazione CPDS).

Azioni da intraprendere

- Consolidamento dell'azione di monitoraggio dei servizi web offerti.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Tale miglioramento è finalizzato a facilitare la fruizione dei servizi già esistenti da parte degli studenti iscritti, con l'implementazione e l'aggiornamento costante delle pagine web del Dipartimento e in particolare del CdS, dei singoli corsi e dei docenti. Il delegato unico a tale scopo, prof.ssa Piscitelli, potrà essere affiancato da un'unità di personale (come suggerito dalla CPDS) o da un altro docente designato all'interno del CdS. Per individuare le azioni di miglioramento sono stati interpellati gli studenti e ne sono stati recepiti i suggerimenti e le istanze. Tra gli obiettivi portati all'attenzione del CCS dalla Commissione Paritetica in particolare: il monitoraggio costante dell'allineamento dei link presenti nella SUA-CdS, la verifica della completezza e l'aggiornamento delle informazioni presenti nella pagina web del CdS, la disponibilità, la corretta visibilità e la condivisione dei risultati della valutazione degli studenti e dei report Almalaurea.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019-2020. La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Web).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le azioni di Monitoraggio e Revisione del CdS sono state poste in essere dal 2017, difatti nel Rapporto di Riesame, datato 2015, non era contemplato il punto 4 (Monitoraggio e Revisione del CdS), in quanto non era stata istituita la Commissione Qualità. L'istituzione di un gruppo "Assicurazione della Qualità", così configurato con i relativi ruoli: Prof. P. Ranzo (Referente), F. Castanò (Coordinatore – orientamento e tirocini), D. Piscitelli (web - comunicazione), M.A. Sbordone (internazionalizzazione), R. Veneziano (didattica) ha svolto funzioni di monitoraggio dei dati relativi al Corso di Studio, allo scopo di individuarne i punti di forza e di debolezza ed identificare le azioni di miglioramento, oltre, alla verifica dell'attuazione delle stesse nei confronti di tutte le parti interessate, in stretta collaborazione con il Presidente del Corso di Studio nella redazione della Scheda Unica Annuale della Didattica (SUA-Didattica) e delle Schede di Monitoraggio. Inoltre, è stato composto il "Gruppo di gestione CdS" così come individuato nella Sua-CdS e nella Scheda di Monitoraggio, secondo il seguente organigramma: Area didattica: Francesca La Rocca, Rosanna Veneziano; Area tutoraggio: Francesca Castanò, Renata Valente (curriculum product eco design); Daniela Piscitelli, Francesca La Rocca (curriculum comunicazione visiva); Maria Antonietta Sbordone, Rosanna Veneziano (curriculum Fashion eco-design); Area tirocinio/Job Placement/Trasferimento tecnologico: Roberto Liberti, Carla Langella; Area Internazionalizzazione: Maria Antonietta Sbordone; Area Attrattività/Orientamento: Francesca Castanò; Area web: Daniela Piscitelli.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti.

Le attività relative al monitoraggio e revisione del CdS vengono svolte in maniera collegiale, dalla Commissione Qualità che si riunisce una volta al mese.

Il gruppo AQ, secondo i vari ruoli assegnati svolge un monitoraggio costante ed efficace a supporto del CdS che si occupa prevalentemente, durante le riunioni dei Consigli di CdS, di questioni "ordinarie" e di disporre di interventi da attuare secondo un programma a medio e lungo termine. Il gruppo AQ si avvale dell'azione del Gruppo di gestione CdS, che porta all'attenzione e alla discussione del gruppo AQ l'attualità dell'osservazione realizzata.

L'organismo svolge quindi un'azione di Osservatorio di supporto al gruppo AQ realizzato in maniera specifica per ogni Area, individuando i problemi e le cause ed elaborando in forma collegiale azioni correttive e di miglioramento.

Le rilevazioni effettuate dal gruppo AQ sono quindi, presi in esame durante le riunioni dei Consigli di Corsi di Studio, tra queste le attività legate alla revisione dei percorsi formativi sono continuamente verificate, oltre che dai docenti individuati nel Gruppo di gestione CdS, da parte dell'intero corpo docente attraverso l'osservazione sul campo. Alle segnalazioni della CPDS sono programmate soluzioni i cui esiti determinano l'avvio di relative azioni correttive.

Punti di forza

- Presenza di una Commissione AQ preposta al monitoraggio degli aspetti legati alla didattica, alle carriere, all'orientamento, all'internazionalizzazione e alla comunicazione web con ruoli e responsabilità specifici. La commissione predispone le azioni correttive, in accordo con il Presidente del corso, e le sottopone ad approvazione del CdS. Il Gruppo AQ raccoglie tutti gli elementi rilevati utili per effettuare un'analisi periodica del CdS, viene dato particolare rilievo all'elaborazione delle opportune azioni correttive alle osservazioni della CPDS e a quelle contenute nei questionari somministrati agli studenti, laureandi e laureati.
- Coordinamento delle attività di monitoraggio e revisione con gli altri organi a livello di dipartimento e di Ateneo - Commissione Paritetica docenti, studenti (CPDS), Commissione Ricerca, dei Dottorati e Terza missione, Presidio per la Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare

- Carenza della tracciabilità dei suggerimenti e delle osservazioni da parte di docenti e studenti attraverso un flusso documentale che testimoni il lavoro di monitoraggio svolto dall'AQ.
- Discontinuità nella rilevazione delle opinioni degli studenti relativamente a specifiche criticità come gestione dei corsi, orari e sedute di esame, tirocini.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni è presente grazie all'istituzione di un Comitato di Indirizzo permanente a livello dipartimentale che ha lo scopo di formalizzare in modo strutturato riunioni ufficiali, sebbene, il CdS registri da vario tempo attività in stretta connessione con Enti di Ricerca, Associazioni di Categoria, Organizzazioni professionali e realtà produttive regionali e nazionali. Difatti, attraverso i suoi docenti e grazie ad iniziative strutturate all'interno dei corsi con varie formule - presentazioni e visite aziendali, seminari, tirocini, collaborazioni nella prototipazione e nella ricerca - il CdS riceve continui riscontri positivi sulla validità e attualità della propria offerta formativa e sui profili in uscita, le iniziative intraprese costituiscono in buona sostanza una verifica realizzata sul campo con ottimi risultati e gradi elevati di soddisfazione da parte degli studenti e delle aziende (sia durante l'attività di tirocinio sia nell'attività post-laurea).

Punti di forza

- Istituzione di un Comitato di Indirizzo permanente a livello che facilita il dialogo tra gli stakeholders.
- La consultazione in fase di progettazione e in fase di revisione del corso con l'introduzione di un nuovo curriculum, con i principali stakeholder territoriali, le associazioni e gli enti al fine di analizzare le potenzialità di sviluppo dei profili formativi. Le interlocuzioni con le associazioni professionali di riferimento sia a livello regionale (ADI Campania) che a livello nazionale (AIAP Nazionale) sono implementate dalla rappresentanza del corpo docente nel Tavolo della Moda Regione Campania, nel Cluster Tecnologico Nazionale Made in Italy, con presenza nella commissione in seno ad UNI per il riconoscimento della professione, in Confcommercio, in relazione all'Atlante delle professioni e alla qualificazione europea delle professioni, nonché con i tavoli presenti nei diversi ministeri, Tavolo del design interno al MIUR e Tavolo del Design interno al Mibac di recente istituzione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare

- Carenza di consultazioni periodiche con il Comitato di indirizzo, anche se, le fasi di consultazione e i contatti continui con gli stakeholders, sebbene di natura sporadica, sono già avviate, l'area da migliorare è nella calendarizzazione.
- Carenza nella comunicazione on line delle iniziative di consultazione programmate, area da migliorare pubblicare il calendario degli incontri con gli interlocutori esterni.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

All'interno CdS sono costantemente verificati i percorsi formativi da parte del corpo docente, inoltre, il confronto continuo con gli organismi nazionali che si occupano di ricerca consente di avere un quadro costantemente aggiornato. L'esigenza di una formazione avanzata e pluridisciplinare prevede un maggior coordinamento didattico tra gli insegnamenti che si focalizzerà sempre di più su progetti congiunti che mirano a formulare un'offerta formativa coordinata tra le differenti discipline. Inoltre, sono state prese in considerazione e create connessioni con i

livelli successivi di formazione. Tuttavia si evidenzia la necessità di consultare le parti interessate anche con la proposta e l'istituzione di corsi di approfondimento introduttivi alle tematiche di ricerca di rilievo. L'offerta formativa nell'anno accademico 16/17 ha subito un'implementazione con la fondazione di un nuovo curriculum in Comunicazione visiva (cfr. SUA CdS del 2016/17) in coerenza con obiettivo 3 precedente riesame. Tale ampliamento dell'offerta didattica è stato realizzato a seguito delle richieste provenienti dagli studenti e confermato dalle consultazioni avvenute con le parti sociali e imprese, enti ed associazioni di categoria. Il confronto continuo con gli organismi nazionali che si occupano di ricerca consente di avere un quadro costantemente aggiornato sulle esigenze della formazione. Periodicamente i percorsi di studio vengono monitorati (risultati degli esami e esiti occupazionali) anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale con lo studio degli indicatori. Inoltre attraverso i dati Alma Laurea, i rapporti Symbola, i rapporti dell'Anvur e i report della Cuid si effettua sul corso un monitoraggio periodico. L'offerta formativa e le performance del corso di studio sono analizzate e le proposte di possibili aggiornamenti vengono valutate anche in relazione dei cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca.

Punti di forza

- Introduzione del nuovo curriculum Design per la Comunicazione che raccoglie le esigenze degli studenti in connessione con i profili richiesti dal mondo del lavoro.
- Introduzione di misure di accompagnamento nel mondo del lavoro con l'istituzione da parte dell'Ateneo di Officina Vanvitelli Fashion and Design Creative Hub, dove si svolgeranno attività formative coordinate con le aziende partner.
- Validità e attualità dell'offerta formativa e dei profili in uscita che registra ottimi risultati e gradi elevati di soddisfazione da parte degli studenti e delle aziende (sia durante l'attività di tirocinio sia nell'attività post-laurea).
- Contatti anche se non strutturati con gli stakeholders costituiscono uno dei riferimenti prioritari per l'analisi delle esigenze emerse e per cogliere le potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa.

Punti di debolezza/Aree da migliorare

- Carenza nell'organizzazione della connessione tra gli insegnamenti che di fatto risulta di natura sporadica e non sufficientemente strutturata.
- La modalità di rilevamento 'de visu' sulle criticità da parte degli studenti presenta delle difficoltà nel raccogliere opinioni che abbiano una visione più generale.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 Miglioramento del rilevamento delle esigenze di studenti e docenti

Azioni da intraprendere

- Potenziamento delle procedure per rilevare i suggerimenti e le proposte di miglioramento da parte degli studenti attraverso uno sportello dedicato.
- Ottimizzazione del flusso documentale per tracciare la segnalazione e i tempi di risoluzione del problema.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Gli studenti hanno la possibilità di accedere ai questionari di rilevamento on line sul livello di soddisfazione relativamente a specifici argomenti, esprimono inoltre le osservazioni e le eventuali criticità del corso tramite il loro rappresentante che partecipa alle adunanze del CdS. La Commissione Qualità, dalla sua istituzione ha rilevato la necessità di somministrare dei questionari interni con lo scopo analizzare puntualmente le problematiche degli studenti e porre in essere specifiche misure correttive. Tuttavia si rileva l'esigenza di potenziare questa azione di rilevamento con l'istituzione di uno sportello e di relativi moduli cartacei di descrizione delle criticità, anche per avere una maggiore tracciabilità dei flussi documentali e dei tempi di risoluzione.

*Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021.
La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Proff. Piscitelli, Sbordone).*

Obiettivo n. 2 Potenziamento delle consultazioni e degli interlocutori esterni

Azioni da intraprendere

- Sviluppare ulteriori iniziative per consultazioni più mirate.
- Corredare le consultazioni dirette con studi di settore e quindi ampliare la consultazione diretta con ricerche e studi.
- Rendere maggiormente operativo il lavoro con il Comitato di Indirizzo (programmando e verbalizzando gli incontri).
- Programmare un calendario di incontri con il Comitato di indirizzo e pubblicare on-line.
- Ampliare le consultazioni con ulteriori interlocutori esterni.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Si evidenzia la necessità di orientare le consultazioni per aggiornare i profili in uscita del Corso in Design per l'Innovazione, di favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento. È inoltre necessario rendere maggiormente operativo il Comitato di Indirizzo istituito a livello dipartimentale nel 2018, programmando e svolgendo perioriche riunioni di consultazione.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021.

La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ.

Obiettivo n. 3 Accompagnamento nell'elaborazione nel percorso del lavoro di tesi

Azioni da intraprendere

- Potenziare i percorsi di lavoro finale con di tesi in continuità con le attività di tirocinio.
- Potenziare le attività di Officina Vanvitelli.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Si evidenzia la necessità di favorire la multidisciplinarietà durante le attività di preparazione del progetto di tesi con la prospettiva di realizzare un modello di laboratorio nel quale la preparazione della tesi risulta in continuità con il tirocinio formativo svoto in azienda. Detta modalità oltre a favorire lo scambio proficuo tra attività formative, di ricerca ed in stretta connessione con il tessuto produttivo facilita la conclusione del ciclo di studio nell'anno accademico.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021.

La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame dei Corsi di Studio nel nuovo regolamento AVA2 è stato modificato nella forma e nel contenuto, rispetto al precedente Rapporto Annuale. Lo scheda richiede una compilazione sintetica e critica dei dati quantitativi forniti dall'ANVUR da cui è possibile osservare l'evoluzione dei fenomeni relativi al corso, con particolare riguardo alla didattica, all'internazionalizzazione, alla regolarità delle carriere, alla soddisfazione e occupabilità degli studenti e alla consistenza e qualificazione del corpo docente (gruppo A: indicatori relativi alla Didattica; gruppo B: indicatori di Internazionalizzazione; gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere; Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità – Consistenza e qualificazione del corpo docente).

Dall'osservazione dei dati è possibile rilevare l'eventuale presenza di criticità e individuare le aree di miglioramento

in cui calare le azioni da intraprendere. Nonostante non sia possibile effettuare un confronto diretto con i dati precedenti, se si osservano le rilevazioni dal 2013 al 2016 (schede di monitoraggio del 1/07/2017 e del 29/9/2018) non si evidenziano modifiche sostanziali dei dati durante il triennio. Si rileva tuttavia una forte oscillazione del numero di immatricolati dal 2013 al 2016 con 54 nuovi avvisi di carriera nel 2013 e con un decremento nei due anni successivi con 22 nuove immatricolazioni nel 2014 e 14 nel 2015. Dal 2016 si registra una ripresa del numero degli iscritti con 34 immatricolazioni, risultato delle azioni di miglioramento intraprese.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi degli indicatori rilevati nelle schede di monitoraggio (del 1/07/2017 e del 29/9/2018) si evidenziano alcune considerazioni legate agli indicatori dei gruppi A- B- E e di approfondimento ma anche, con una visione più ampia, ai competitors regionali e nazionali che propongono un'offerta formativa della stessa classe di Laurea (LM12).

Dal 2015 nella stessa area geografica è stato introdotto un corso di laurea LM12 mentre a scala nazionale i 15 corsi nel 2013 sono stati incrementati a 21 nel 2017. Da ciò si evince che la competizione a scala regionale e soprattutto nazionale incide sulle nuove immatricolazioni anche considerando che è frequente che gli studenti scelgano di svolgere il percorso di studio di II livello i fuori dalla regione di provenienza.

Il numero di immatricolati nel triennio considerato (2016 - 2017 - 2018) risulta inferiore alla media nazionale e in linea con l'area geografica in cui insiste il CdS, per l'anno 2015 si rileva un forte decremento con un numero di 22 studenti contro i 54 dell'anno 2013. La descrescita del numero di immatricolati è confermata nel 2014 con 22 studenti e nel 2015 con 14.

Tale decremento è in parte determinato da un crollo in una parte della struttura, sede del corso di laurea, avvenuto nell'ottobre del 2015 e in parte dall'offerta di un corso di laurea nella stessa classe nella regione.

Nonostante il numero oscillante di nuovi avvisi di carriera nel triennio esaminato, i dati del 2016 (34 nuove immatricolazioni) e quelli attuali mostrano un incremento, confermando la validità delle azioni intraprese sulla consistenza numerica dei nuovi iscritti e sulla qualità della preparazione in ingresso.

Le azioni intraprese dal 2015 hanno riguardato l'introduzione nell'anno accademico 15/16 di un nuovo curriculum in Comunicazione visiva (cfr. SUA CdS del 2016/17), il coordinamento con il livello di formazione triennale del dipartimento DADI, il potenziamento dell'orientamento in ingresso e il monitoraggio in itinere. L'ampliamento dell'offerta didattica, con l'introduzione del nuovo curriculum, è stato realizzato a seguito delle richieste provenienti dagli studenti e confermato dalle consultazioni avvenute con le parti sociali e imprese, enti ed associazioni di categoria, come indicato nel precedente riesame.

Nel 2017 il corso di laurea LM12 è stato incardinato nel Dipartimento DADI generando una più coordinata continuità tra i livelli formativi del livello triennale - CdL triennale "Design e comunicazione", CdL triennale "Design per la moda" – e magistrale CdL in Design per l'Innovazione.

Le azioni di orientamento e di monitoraggio sono state svolte dal referente dell'orientamento della AQ, dal referente della didattica della AQ e dai tutor.

Di seguito per ciascun gruppo di indicatori si evidenziano le considerazioni e le azioni messe in atto.

Gruppo A: Indicatori relativi alla didattica (da iC01 a iC09)

I dati sulla qualità della didattica- *regolarità e performance* - risultano essere in decremento dal 2014 al 2016:

- iC01 *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40*, il dato è in descrescita (da 69,7 nel 2014 a 54,5% nel 2016) e pertanto sono state messe in campo azioni di tutoraggio prima per curriculum e, a seguito del monitoraggio dei risultati di tale azione, è stata introdotta una nuova azione che assegna a ciascun studente iscritto al primo anno un docente tutor (il rapporto studente/docente è di 7/1).

- iC02 *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* il dato è in decremento (da 55,6 a 37,8%) e pertanto sono state attivati dei gruppi di docenti a supporto al lavoro di tesi in modo da facilitare il percorso e avviare un'assistenza al lavoro di tesi più efficace.

Dai dati sull'attrattività del CdS si rileva un calo delle immatricolazioni di studenti da altro Ateneo.

- iC04 *Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* il dato ha subito un decremento (da 13,6 a

5,9%) pertanto sono state attivate azioni di orientamento presso altri atenei e l'efficacia di tali azioni sono in fase di osservazione.

I dati sulla *sostenibilità* del CdS risulta per il triennio di riferimento positivo, a testimonianza dell'efficacia del programma di reclutamento di Ateneo.

- iC05 *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*; il dato risulta nel 2014 4,1 e nel 2016 2,6 molto al di sotto dei valori nazionali e per area geografica.

I dati sui *laureati a tre anni* dal titolo risulta più che positivo e superiore alla media nazionale, mentre il confronto con l'area geografica non può essere effettuato in quanto non ci sono dati disponibili.

- iC07 *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)* risulta nel 2015 55,6 e nel 2017 87,5 %.

I dati sull'*adeguatezza* alla classe del corso anche se ha subito un lieve decremento nel 2015 risulta prossimo alla media nazionale e superiore alla media regionale, ciò dimostra l'adeguatezza del corso alla classe di riferimento - iC08 *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM)*, di cui sono docenti di riferimento per il 2016 84,2% con una media nazionale del 86,2%.

Gruppo B: Indicatori di internazionalizzazione (da iC10 a iC12)

I dati sulle prestazioni degli studenti che hanno partecipato a **programmi di mobilità all'estero** risultano più bassi rispetto al trend nazionale, ciò evidenzia la necessità di attuare politiche di Ateneo, già in corso e potenziate da nuovi interventi, volte a favorire una crescente interesse per i programmi di mobilità per gli studenti in entrata ed in uscita. I dati (iC10, iC11, iC12) risultano inferiori alla media nazionale, ma l'indicatore (iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso ha subito un incremento per l'anno 2016 a seguito delle azioni intraprese nell'area internazionalizzazione passando dal 1,4% nel 2014 al 28,7% nel 2016. La dimensione internazionale, da alcuni anni, è sottoposta a diverse azioni migliorative, proprio a fronte dei dati degli indicatori di internazionalizzazione che, nonostante rilevino sensibili incrementi, sono al di sotto della media nazionale. Ciò evidenzia la necessità di consolidare e potenziare le azioni a livello di CdS con lo scopo di incrementare la mobilità in uscita e l'attrattività internazionale del corso. Nel 2018/19 la prof.ssa Regina Sanches del Escola de Artes, Ciências e Humanidades (EACH) dell'Università di San Paolo (USP) è stata Visiting professor del corso e tale incarico è confermato anche per l'anno accademico 2019/2020. Le iniziative di potenziamento a supporto dei periodi all'estero di studenti e docenti sono sostenute dall'Ateneo con il finanziamento di borse anche collaterali al programma Erasmus. In particolare negli ultimi anni, dal 2016, l'Ateneo ha intrapreso delle azioni di potenziamento dei rapporti con università extra Ue con il finanziamento di soggiorni all'estero per docenti. Recentemente tale iniziativa è stata estesa agli studenti con il Bando Erasmus+ per studio e/o traineeship e Mobilità Internazionale a. a. 2019/2020.

Gruppo E: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC19)

I dati relativi agli indicatori della **regolarità** degli studi e della **produttività** degli studenti (iC13, iC14) risultano in crescita e di poco inferiore alla media nazionale. Si evidenziano alcune decrescite dei dati per il 2016 (iC15, iC15 BIS, iC16, iC16BIS) che confermano la necessità di introdurre nuove azioni di tutoraggio e di assistenza ai corsi e di consolidare iniziative per percorsi di assistenza personalizzata per gli studenti lavoratori. Si evidenzia che molti studenti del corso sono impegnati in lavori occasionali, ma non potendo essere considerati studenti lavoratori e beneficiare della riduzione della frequenza talvolta sono costretti a riseguire i corsi per poter acquisire il numero di

presenze utili.

I dati relativi all'indicatore di **regolarità complessiva degli studi** (iC17) *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*, è prossimo alle percentuali della media nazionale ed in crescita dal 2014 con il 75,0 al 2016 con il 76,2%.

L'indicatore (iC18) *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*, risulta per il 2015 e il 2017 sempre al di sopra della media nazionale con una percentuale del 71,4% nel 2017; ciò dimostra l'interesse per il corso di studio da parte degli studenti e la loro soddisfazione complessiva.

I dati relativi all'indicatore **della qualità e della sostenibilità della docenza** sono al di sopra della media nazionale. Per l'indicatore (iC19) *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*, si rilevano ottime percentuali (86,8 per il 2016), sempre al di sopra della media nazionale che si attesta intorno al 57%. Ciò evidenzia un corpo docente nella quasi totalità costituito da docenti a tempo indeterminato.

I dati relativi agli indicatori dei **percorsi di studio e alla regolarità delle carriere** (iC21, iC22, iC23, iC24) sono prossimi alla media nazionale (iC21), o superiori per l'anno 2016 per gli indicatori (iC22) (iC24). In particolare per l'indicatore (iC22) *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*, nel 2016 si rileva un sensibile miglioramento del dato 66,7% superiore alla media nazionale del 48,1%.

Mentre per l'indicatore (iC23) *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo* la percentuale è dello 0% al di sotto della media nazionale e allineato alla media per area geografica. Tale percentuale costante dal 2013 è positiva e dimostra che gli studenti non proseguono il percorso di studi nello stesso Ateneo. Infine l'indicatore (iC24) *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni* il dato, superiore alla media nazionale (5,7%) ha subito un leggero decremento nel 2016 con il 14,3%.

Il dato iC25 *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* ha subito un decremento 77,8 nel 2016 al 71,4 nel 2017 ciò ha reso necessario un'azione di monitoraggio della valutazione del gradimento degli studenti con questionari specifici che sono stati erogati agli studenti dalla commissione qualità.

I dati iC26/bis/ter sono relativi alla **occupabilità** a un anno dal Titolo risultano essere in decrescita rispetto agli ultimi anni pertanto a livello di ateneo e di dipartimento l'azione correttiva nella direzione della possibilità di offrire un'occasione ulteriore di formazione e accompagnamento al lavoro tramite il programma Officina V, dedicato ai laureati triennale, Magistrale e laureandi che avranno la possibilità di sviluppare un progetto di ricerca di un anno presso l'hub.

Relativamente agli Indicatori di **Approfondimento per la Sperimentazione** - Consistenza e Qualificazione del corpo docente, si evidenzia che i dati sono allineati alla media per area geografica - per l'indicatore *“Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”* (iC27) si rileva in valore sempre al di sotto della media nazionale e in decremento dal 2013 con 8,3 al 2016 con 4,4. Anche per l'indicatore *“Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”* (iC28) il valore è al di sotto della media nazionale con un valore di 10,4 nel 2013 di 4,4 per il 2014 e 4,0 per il 2016, sempre al di sotto della media nazionale. Si rileva inoltre che per l'indicatore iC08 *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento*, dati prossimi alla media nazionale, nel 2013 100% nel 2016 84,2% con una media nazionale del 86,2% per lo stesso anno. Ciò conferma che la consistenza e la qualificazione del corpo docente è pienamente positiva dal 2013 al 2016 e che le politiche di reclutamento attuate dall'Ateneo sono efficaci.

Punti di forza

- la qualità della sostenibilità e della docenza del CdS, nonché dell'adeguatezza della classe del corso, con un corpo docente nella quasi totalità costituito da docenti a tempo indeterminato, e che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti per il corso. Tale dato esprime la grande potenzialità di crescita del CdS e

l'elevata qualità dell'offerta didattica, confermata anche dalla soddisfazione degli studenti e dei laureati (cfr. Almalaurea profilo laureati- giudizi dell'esperienza universitaria in cui risulta sempre positivo il giudizio per gli anni esaminati con risultati superiori all'80% degli intervistati).

- il rapporto con il tessuto imprenditoriale design e fashion oriented consolidato da un lavoro sinergico nella formazione e nella promozione dei risultati. Tale sinergia di intenti è testimoniata dalle numerose iniziative finanziate dalle imprese per la valorizzazione degli studenti e dei laureati, dal numero crescente di aziende che aderiscono alle convenzioni per tirocini e dalla soddisfazione dell'esperienza di tirocinio. Il rapporto con le imprese del settore, che si implementa di anno in anno, ha reso possibile collaborazioni per la realizzazione dei progetti degli studenti, l'inserimento e la valorizzazione dei formandi in circuiti lavorativi specialistici. Da ciò (come evidenziato negli indicatori di monitoraggio iC07) emerge una ottima occupabilità dei laureati/laureandi per il tessuto produttivo a tre anni dal conseguimento del titolo.

Punti di debolezza

- la scarsa attrattività del corso a scala nazionale ed internazionale evidenziata dal numero esiguo di studenti provenienti da altro Ateneo nazionale ed internazionale. Per tale punto di debolezza i risultati delle azioni di miglioramento messe in atto nel triennio sono in fase osservazione, ma si evince la necessità di potenziare le azioni intraprese, come l'orientamento presso altri atenei del sud Italia e il consolidamento degli accordi internazionali.

- la scarsa permanenza all'estero degli studenti del CdS per periodi di studio e la scarsa attrattività verso gli studenti stranieri. Relativamente al punto, la commissione internazionalizzazione svolge un lavoro di consolidamento dei rapporti internazionali siglati e di monitoraggio di quelli in via di definizione, promuove i bandi erasmus con riunioni e presentazioni delle opportunità di mobilità offerte dall'ateneo.

- la carenza dei servizi per l'accoglienza per gli studenti stranieri, in relazione ai protocolli siglati, per quanto riguarda le residenze ed i servizi relativi.

- la discontinuità nella regolarità della carriera degli studenti e dell'acquisizione di crediti richiede azioni di miglioramento. Relativamente al punto, infatti, nonostante si rilevi una regolarità complessiva degli studi, che si attesta su dati prossimi alla media nazionale e una percentuale in crescita di studenti che si laureano entro la durata normale del corso, l'acquisizione di CFU, nel passaggio dal primo e al II anno, presenta alcune criticità.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 Miglioramento dell'attrattività del corso a scala nazionale e internazionale

Azioni da intraprendere

- Ampliamento del bacino di utenza del corso in ambito nazionale ed internazionale.
- Coordinamento efficace con i livelli di formazione triennale di altri atenei.
- Potenziamento delle azioni di orientamento e promozione.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo come descritto nel punto 2c del presente riesame si prevede di ampliare il bacino potenziale di studenti con attività di orientamento presso altri Atenei del sud Italia e del Mediterraneo, di coordinare maggiormente i livelli di formazione triennale di altri atenei con incontri e consultazioni e di intensificare la partecipazione a manifestazioni di divulgazione scientifica e di promozione dei risultati del percorso di studi.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2019-2020.

La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Orientamento, Internazionalizzazione).

Obiettivo n.2 Miglioramento della mobilità internazionale e dei servizi di accoglienza

Azioni da intraprendere

- Potenziamento la mobilità internazionale in uscita e in entrata per i paesi europei ed extraeuropei.
- Potenziamento dei contatti con le università europee ed extra UE per implementare il numero gli accordi specifici anche sui curricula di Prodotto e Comunicazione visiva.
- Promozione e disseminazione dei contenuti delle ricerche in corso svolte con le università estere.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo si prevede di consolidare ed integrare maggiormente lavoro tra i referenti Erasmus di Dipartimento e il referente Internazionalizzazione Commissione Qualità, in modo da divulgare e presentare i bandi Erasmus e i fondi di finanziamento collaterali al programma, in vista delle scadenze annuali. Gli incontri avranno l'obiettivo di presentare le opportunità offerte dal programma di mobilità Erasmus e da programmi collaterali, di trasferire informazioni relative agli accordi e informazioni sul conseguimento dei CFU all'estero, ma anche di rilevare l'interesse degli studenti a svolgere un periodo all'estero, attraverso questionari da somministrare durante gli incontri.

Per i periodi di formazione all'estero e la mobilità internazionale degli studenti, il corso di studio si avvale della collaborazione dell'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo e dei servizi a supporto.

Si prevede inoltre di potenziare con nuovi Double Degree e le opportunità di studio all'estero.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021.

La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ (referente Internazionalizzazione).

Obiettivo n.3 Miglioramento della performance del CdS e della regolarità della carriera

Azioni da intraprendere

- Attivazione di misure, da coordinare con il dipartimento e con la Scuola per diminuire il gap temporale per gli studenti che si iscrivono nel secondo semestre.
- Ottimizzazione della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
- Ottimizzazione degli orari dei corsi per consentire agli studenti del secondo anno maggiore flessibilità per lo svolgimento dei tirocini e agli studenti lavoratori una maggiore frequenza ai corsi.
- Predisposizione di insegnamenti in filiera e approfondimenti specifici per curriculum anche sottoforma di workshop intensivi.
- Istituzione di laboratori multidisciplinari per la caratterizzazione di percorsi di tesi sperimentali in continuità con le attività di tirocinio.
- Controllo della idoneità aziende accreditate per lo svolgimento dei tirocini.
- Consolidamento e monitoraggio dell'attività di tutoraggio dei docenti.

Modalità risorse, scadenza previste, responsabilità

Riguardo alla modalità di attuazione delle azioni relative all'obiettivo si prevede di ottimizzare la semestralizzazione dei corsi e degli orari, con una redistribuzione dei corsi progettuali e teorici più compatibile con l'impegno (in ore di frequenza e studio) richiesto agli studenti. Si prevede inoltre di valutare compatibilmente con la gestione didattica del dipartimento, la possibile estensione delle sedute d'esame oltre a quelle previste nelle finestre.

Si prevede di strutturare maggiormente la filiera tra gli insegnamenti e di estenderla anche ai curricula di product eco-design e comunicazione visiva, in quanto tale azione è già in corso sul curriculum di fashion eco-design.

Per la valutazione dell'idoneità delle aziende accreditate per i tirocini si intende programmare un'azione coordinata a livello dipartimentale. Infine per il consolidamento dell'attività di tutoraggio recentemente per ciascun studente immatricolato è stato assegnato un docente tutor che lo seguirà per tutta la carriera, l'azione è in fase di osservazione per valutarne l'efficacia. Laddove si rilevassero criticità l'AQ individuerà, in accordo con il Presidente l'azione correttiva.

Le scadenze e gli obiettivi temporali fanno riferimento, credibilmente, all'anno accademico 2020-2021.

La responsabilità dell'obiettivo è delegata alla AQ.